



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CASIER

TVIC82300C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASIER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6919** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 119** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 123** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL TERRITORIO E I SUOI ABITANTI

L'Istituto Comprensivo di Casier, in provincia di Treviso, nasce nell'anno scolastico 1999-2000 in seguito al dimensionamento decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

L'Istituto Comprensivo è composto dai seguenti plessi scolastici:

a Dosson sono ubicati la Scuola Secondaria di Primo grado "A. Vivaldi" e la Scuola Primaria "D. Alighieri",

a Casier la Scuola Primaria "S. Francesco d'Assisi" e, adiacente a quest'ultima, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 è attiva la Scuola dell'Infanzia "Casa dei bambini".

Casier è un comune di 11.332 abitanti (fonte Istat 01/01/2022) della provincia di Treviso situato nella bassa pianura veneta lungo il corso del fiume Sile. Questa caratteristica orografica e la sua vicinanza con la città di Treviso hanno fatto registrare una forte crescita edilizia.

Gli stranieri residenti rappresentano circa il 6% della popolazione.

Si tratta di un comune sparso in quanto la sede municipale si trova nella frazione Dosson. I casieresesi sono distribuiti in diversi aggregati urbani dei quali i più popolosi sono la sede municipale di Dosson, Casier, Le Grazie e La Sicilia.

Si colloca in un territorio produttivo con presenza di piccole-medie imprese. L'agricoltura caratterizza il paesaggio della periferia. È questo uno dei luoghi dove è coltivato il tipico radicchio rosso di Treviso, prodotto di nicchia protagonista della rinomata Festa del Radicchio Rosso.

OPPORTUNITA' E VINCOLI

Ogni anno l'Istituto riceve un finanziamento dal Comune per la realizzazione di progetti educativi e didattici. L'Amministrazione Comunale garantisce inoltre il trasporto gratuito per eventi particolari all'interno del territorio comunale. Il servizio di trasporto scolastico di andata e ritorno nei vari plessi è a parziale carico delle famiglie.

È presente nel territorio un servizio di supporto pomeridiano ai bambini, ragazzi e adulti (Spazio BRA), che interviene anche nella scuola con lo Sportello Ascolto durante le attività didattiche.

La scuola contribuisce a sostenere le famiglie più in difficoltà (strumenti in comodato d'uso, riduzione della spesa per partecipazione a varie attività).

Per gli alunni di scuola primaria è attivo un servizio di pre-scuola gestito da associazioni e a carico delle famiglie.

Nell'Istituto è presente il Comitato dei Genitori che opera con sensibilità nel sostenere iniziative educative per la scuola, partecipa alle proposte scolastiche e organizza diverse possibilità di collaborazione ed iniziative per la raccolta di fondi.

Nel territorio vi è una forte presenza delle Associazioni culturali e sociali, Polizia Municipale, Associazioni sportive, Biblioteca che collaborano con la scuola per la realizzazione di attività e progetti legati al PTOF.

L'Istituto riceve finanziamenti anche da privati e imprese (ditta CAME, DAL FIUME CAFFE', ...).

Il 20% degli alunni iscritti è proveniente dai comuni limitrofi, dimostrando apprezzamento per la proposta formativa dell'Istituto.

È attiva una sezione a differenziazione didattica Montessori nella scuola primaria di Casier e nella scuola dell'infanzia.

A partire dall'a.s. 2021/22, grazie alle ore del potenziamento della Scuola Secondaria, è stato possibile arricchire il curricolo di Tecnologia integrando specifiche attività laboratoriali sui temi del coding, della robotica educativa e del tinkering. Vengono promossi specifici interventi dedicati alle STEAM anche nella Scuola Primaria, in un'ottica di verticalizzazione e continuità dell'azione didattica.

SCUOLA E SERVIZI

L'Istituto Comprensivo è impegnato a:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze educative delle nuove generazioni;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione;



- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto annovera:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio di spazio-ascolto, finanziato dall'Amministrazione, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico/educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento dell'Amministrazioni Comunale e della Polisportiva di Casier.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale del supporto e collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale, le associazioni che promuovono iniziative culturali e sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ULSS, operatori sociali ed educatori dell'Amministrazione Comunale, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio dell'Amministrazioni Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature, dal contributo di privati e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta e ad arricchire le dotazioni tecnologiche e materiali, in base alle esigenze dei vari plessi.

La scuola concorre inoltre ai bandi per l'ottenimento dei finanziamenti PON, PNRR e ministeriali su specifiche progettualità.

PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

L'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizzerà le seguenti azioni:

- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e innovazione;



- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- il monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, al fine di migliorare e superare le eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'uso del registro elettronico, del sito web;
- la collaborazione con il Territorio: Famiglie, Amministrazione Comunale, Aziende, Associazioni, Enti, Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere gli standard del servizio ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CASIER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC82300C
Indirizzo	VIA PESCHIERE 16 DOSSON DI CASIER 31030 CASIER
Telefono	0422380848
Email	TVIC82300C@istruzione.it
Pec	tvic82300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccasier.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA82302A
Indirizzo	- CASIER

DANTE ALIGHIERI - DOSSON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE82301E
Indirizzo	VIA E. FERMI 11 LOC. DOSSON 31030 CASIER

Edifici

- Via Fermi 11 - 31030 CASIER TV



Numero Classi 12

Totale Alunni 247

S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE82302G

Indirizzo CASIER CAP. 31030 CASIER

Edifici • Via Basse 1 - 31030 CASIER TV

Numero Classi 10

Totale Alunni 162

CASIER SMS "A.VIVALDI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TVMM82301D

Indirizzo VIA PESCHIERE 16 DOSSON DI CASIER 31030 CASIER

Edifici • Via Peschiere 16 - 31030 CASIER TV

Numero Classi 16

Totale Alunni 379

Approfondimento

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli Uffici di Dirigenza Scolastica e di Segreteria Amministrativa sono ubicati presso la Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi" in via Peschiere n.16 a Dosson di Casier.

Il personale di segreteria è costituito da un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, da 5 posti



ricoperti da Assistenti Amministrativi i cui compiti riguardano l'Area Amministrativa, Didattica, del Personale della scuola e di Segreteria Generale e un docente utilizzato.

ORGANI COLLEGIALI

Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 297 del 16/4/1994

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.iccasier.edu.it/organizzazione

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio, composto da 19 membri, è presieduto da uno dei Genitori membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti. La composizione del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva è pubblicata nel sito:

<http://www.iccasier.edu.it/organizzazione/organ-collegiali/compiti-e-componenti-consiglio-di-istituto>

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

I DIPARTIMENTI VERTICALI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali considerati articolazioni funzionali del Collegio Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. Nel nostro Istituto Comprensivo i Dipartimenti sono organizzati in verticale, sia per ambiti disciplinari che interdisciplinari e fanno riferimento alle quattro competenze chiave:

- Comunicazione nella lingua madre;
- Comunicazione nella lingua straniera;
- Competenza matematico- scientifico- tecnologica;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina stabilendo anche i collegamenti e le attività interdisciplinari.

I Dipartimenti hanno quindi l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire il raccordo tra i diversi ambiti disciplinari.



Costituiscono perciò un'importante articolazione organizzativa atta a realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di competenze, conoscenze e abilità conseguite.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono quindi chiamati a:

- definire aspetti comuni della programmazione didattico-disciplinare;
- definire criteri comuni per la valutazione delle prove scritto-pratiche;
- formulare proposte di ampliamento dell'offerta formativa;
- predisporre e concordare prove in ingresso e in uscita tra i due ordini di scuola e, per gli allievi di classe terza della scuola secondaria di I grado, il profilo in uscita orientato alla scuola secondaria di II grado.

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE

Nella Scuola dell'Infanzia il Consiglio di Intersezione è formato dai seguenti componenti:

- il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- tutti i docenti dello stesso plesso;
- i rappresentanti eletti dai genitori di tutte le sezioni del plesso;

Nella Scuola primaria il Consiglio di Interclasse è formato dai seguenti componenti:

- il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- tutti i docenti dello stesso plesso;
- i rappresentanti eletti dai genitori di tutte le classi del plesso;

Nella Scuola secondaria di I grado il Consiglio di Classe è formato dai seguenti componenti:

- il Dirigente Scolastico;
- i docenti della classe;
- i rappresentanti (massimo 4) eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione ed ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



I rapporti scuola-famiglia avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione.

Per il dettaglio delle modalità di comunicazione scuola-famiglia consultare il Regolamento di Istituto (<http://www.iccasier.edu.it/organizzazione>).

I colloqui tra la scuola e le famiglie per la trasmissione di informazioni riguardanti il percorso scolastico e formativo degli alunni sono organizzati nel modo seguente:

a. scuola infanzia:

- assemblee generali e di sezione che si svolgono due volte all'anno, per ciascun periodo scolastico;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti.

I genitori chiedono appuntamento tramite mail o comunicazione verbale.

b. scuola primaria:

- colloqui generali che si svolgono due volte all'anno, uno per ciascun periodo scolastico;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti.

b. scuola secondaria:

- colloqui generali che si svolgono due volte all'anno, uno per ciascun periodo scolastico;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti.

L'orario di disponibilità antimeridiana dei docenti viene comunicato con apposita circolare.

I genitori fissano l'appuntamento con il docente attraverso l'apposita funzione di prenotazione on line del registro elettronico (Argo DidUp).

Il libretto personale viene fornito a ciascun alunno di scuola primaria e secondaria e costituisce un prezioso strumento di comunicazione, come specificato nel dettaglio nel Regolamento di Istituto (<http://www.iccasier.edu.it/organizzazione>).

CRITERI PER LE ISCRIZIONI E LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri seguiti nell'accoglimento delle iscrizioni e per gli eventuali spostamenti degli iscritti da un modulo all'altro, nel caso vi fossero richieste in esubero rispetto al parametro massimo di alunni per classe (v. CM 51 18/12/2014, CM 28 10/01/2014, Schemi di regolamento applicativi della L. n.133/08 e L. 169/08, L. n.54 8/2/2006, DPR n.89 2009, DL n.59 2004) sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Istituto e sono i seguenti:

- Residenti obbligati, con precedenza per chi ha già fratelli iscritti.
- Anticipatari residenti, con precedenza per chi ha già fratelli iscritti.
- Non residenti, ma già frequentanti o con fratelli frequentanti.



- Vicinanza territoriale e casi particolari (valutazione del Dirigente Scolastico su base di motivazioni documentate).

I criteri di accoglimento delle iscrizioni per la scuola dell'infanzia in allegato.

I **criteri per la formazione delle classi** di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Istituto.

Eventuali richieste da parte delle famiglie riguardanti preferenze potranno essere accolte solo nel rispetto dei criteri su esposti e non sono in alcun caso vincolanti per la formazione delle classi.

La commissione per la formazione delle classi procede tenendo conto:

- della scelta del modello orario,
- dell'eterogeneità delle classi al loro interno e dell'omogeneità delle diverse classi fra di loro sulla base delle informazioni relative ai livelli di apprendimento/comportamento degli alunni, rilevate nelle schede di passaggio o comunicate dai docenti dell'anno precedente,
- dell'equilibrio numerico fra maschi e femmine,
- della scelta della seconda lingua straniera (sc. sec. di I grado) (scelta non vincolante per la scuola).

Allegati:

all.PTOF - criteri di iscrizione e la formazione delle classi SCUOLA INFANZIA.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aule polifunzionali	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Arrampicata orizzontale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio esterno di pre e post- scuola Sc. Primaria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	54
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM nelle aule	38



Approfondimento

La qualità delle strutture della scuola è buona. La strumentazione a disposizione è funzionale, in continuo rinnovamento. Ogni aula è dotata di pc per il registro elettronico e di monitor interattivo/LIM.

Sono presenti le seguenti aule speciali:

Laboratorio di Scienze nella scuola secondaria dotato di vetreria, microscopi ed altra attrezzatura scientifica;

Laboratorio di arte nella scuola secondaria;

Biblioteca in tutti i plessi;

Laboratorio di informatica nelle scuole primarie e secondaria, dotati di kit di robotica; nella scuola secondaria sono presenti due stampanti 3D;

Aula Magna fornita di pianoforte e strumentazione audio-video;

Il Laboratorio di Musica della scuola primaria di Casier viene utilizzato anche per lo svolgimento di attività laboratoriali di Scienze e di Ceramica;

I plessi sono dotati di connessione LAN e WLAN.

Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti da parte dell'Ente locale, da donazioni di privati e del Comitato Genitori, dal MIM, dalla Regione, da Fondi Strutturali Europei, dal PNRR. Finalità dell'Istituto è il continuo ammodernamento delle macchine e l'implementazione delle strumentazioni multimediali LIM.

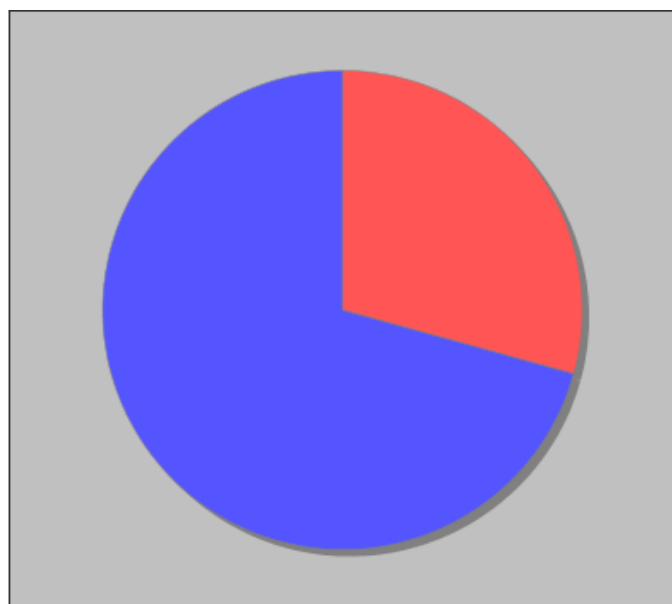


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	25

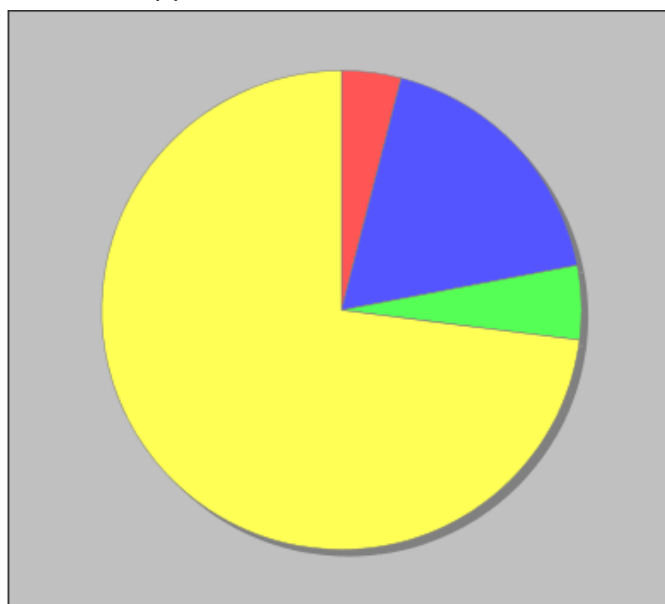
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 73

Approfondimento

Presso la scuola secondaria di primo grado sono presenti in organico di diritto alcuni docenti che completano il loro orario di servizio presso altre istituzioni scolastiche: Tedesco, Arte, Tecnologia, Inglese, Musica, Scienze motorie. Il personale docente è pressoché stabile e a tempo indeterminato, eccezion fatta per una parte dei docenti di sostegno. Il personale di segreteria è a tempo indeterminato, anche se si è registrato negli ultimi anni un certo turn over.



Dall'a. s. 2022/2023 il nostro istituto è capofila per l'area di pertinenza della gestione degli assistenti tecnici.

Sono presenti nel nostro Istituto docenti altamente qualificati in talune aree del PTOF, in particolare l'area dell'inclusione e delle nuove tecnologie.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il **Piano triennale dell'Offerta formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola, nell'ambito della sua autonomia, intende realizzare gli obiettivi da perseguire.

È orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento loro propri.

Promuove in ciascun allievo la partecipazione responsabile alla cittadinanza attiva e garantisce il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Elementi indispensabili ad un agire quotidiano che acquisisca senso sono **la motivazione, un clima relazionale positivo, il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane della comunità scolastica** integrate in un sistema organizzativo ed operativo improntato al miglioramento continuo.

È importante prendere atto che si rendono necessari **nuovi scenari pedagogici e didattici**, abitati da discenti non più solo nativi digitali, bensì nativi globali, che vivono immersi in contesti apparentemente privi di confini, iper-connessi e a complessità crescente.

Appare evidente il ruolo cruciale della scuola nella partita dell'educazione sostenibile: la scuola è infatti luogo privilegiato di prevenzione delle disuguaglianze e di realizzazione dell'equità di sviluppo delle potenzialità proprie di ciascun giovane individuo. I contesti futuri che attendono i nostri giovani esigono una formazione significativa basata su **competenze** durature, trasversali e funzionali ad ulteriori apprendimenti.

Finalità importanti che la scuola intende perseguire a supporto di tale formazione sono la promozione di un'educazione al pensiero critico e riflessivo, progettuale e creativo, globale e solidale.

Riguardo al **pensiero critico e riflessivo**, in una condizione come quella attuale di accesso permanente all'informazione e ad un flusso di dati spesso non verificati né controllati (vedi "*fake news*"), si rischia facilmente di scendere nel conformismo, di dare credito al pensiero ricorrente diventando veicolo di un processo di identificazione di massa: è necessario quindi un rigoroso esercizio al pensiero critico e riflessivo che pone la scuola come luogo privilegiato per la sua realizzazione.

Riguardo al **pensiero progettuale e creativo**, la fluidità degli scenari rischia di schiacciare gli individui, soprattutto i più giovani, nella dimensione di un perenne presente, paralizzando la capacità di immaginare il futuro: va dunque esercitato negli alunni l'atteggiamento pro-attivo, prefigurando situazioni e soluzioni, dando spazio alla creatività come condizione di immaginare nuovi scenari.

Riguardo al **pensiero globale e solidale**, si è ampliato a dismisura l'orizzonte di una parte degli individui, includendo nuove opportunità di sviluppo personale e sociale, ma nel contempo sono divenute ancor più limitate le prospettive di riequilibrio dei gruppi più fragili, già esposti a marginalizzazione e povertà; il divario crescente consolidatosi nel quadro della globalizzazione impone di investire in azioni mirate al superamento dell'individualismo culturale, per favorire una visione olistica ed interculturale nell'analisi dei grandi problemi dell'umanità.



In questo senso appaiono fertili le Indicazioni lanciate dal Documento di lavoro "Indicazioni e Nuovi scenari" perchè mettono in evidenza le chiavi con cui aprire il costrutto di cittadinanza attraverso le discipline di insegnamento.

Ciò che conta è la capacità della comunità professionale di farsi strumento di cittadinanza con un'impostazione di tipo laboratoriale, tipicamente esperienziale, sollecitando la partecipazione attiva degli alunni, la ricerca, l'analisi e lo studio individuale e il ricorso a linguaggi e strumenti espressivi.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile) è dunque la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Obiettivi prioritari e ambiti di intervento

L'I.C. di Casier, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, della quota di autonomia del curriculum, degli spazi di flessibilità e delle attività progettuali che arricchiscono la stessa offerta formativa, ha individuato i seguenti obiettivi formativi prioritari della L. 107/2015, art.1 c.7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi



del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- n) definizione di un sistema di orientamento.

Tutti gli obiettivi individuati sono in perfetta armonia con le scelte strategiche operate dalla scuola per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti. Tale coerenza è consolidata dalle priorità del RAV, in linea con l'evoluzione normativa, metodologica, tecnologica per la costruzione di una scuola Innovativa, Interattiva e Inclusiva.

Gli obiettivi formativi scelti, inoltre, permettono all'Istituto di progettare e realizzare percorsi didattico-formativi strettamente collegati ai bisogni dell'utenza e al contesto territoriale di riferimento nonché al potenziamento delle capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficacia ed efficienza attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali.

Nello specifico, l'Istituto durante il Triennio 2022-2025, attiverà percorsi formativi che possano garantire il raggiungimento delle priorità del RAV che mettono al centro sia la valutazione intesa come progresso culturale, personale e sociale, sia le competenze chiave europee trasversali, quali la competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale.

Ambiti di intervento

1. Migliorare i livelli di apprendimento in **ambito linguistico e logico - matematico** in relazione alle Prove **INVALSI**;
2. Recupero e potenziamento delle **competenze linguistiche di italiano**;
3. Recupero e potenziamento delle **competenze scientifiche, logico - matematiche e laboratoriali STEAM**;
4. Sviluppo di **competenze chiave e di cittadinanza attiva**;
5. Contrastare il fenomeno del **bullismo e cyberbullismo** promuovendo **l'educazione alla legalità**, alla convivenza civile e alle pari opportunità, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
6. Attivare e concludere i progetti **PON** approvati e deliberati; predisporre nuove progettualità in funzione di nuovi bandi PON FSE- competenze per lo sviluppo e **FESR** - Ambienti per l'apprendimento;
7. Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con BES e **valorizzare i percorsi formativi individualizzati e**



personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e con attenzione alla plusdotazione;

8. Potenziare le **competenze musicali ed artistiche**;
9. Potenziare le **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
10. Potenziare la **metodologia laboratoriale** e delle attività di laboratorio;
11. Potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**;
12. Alfabetizzare e potenziare **l'italiano come L2 per gli studenti con background migratorio**, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore nell'ottica della promozione dell'intercultura;
13. Promuovere **l'inclusione e valorizzazione delle diversità** quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano;
14. Prevedere un **processo di internazionalizzazione** dell'istituzione scolastica nell'ottica dell'ampliamento e della contaminazione culturale proveniente da altre realtà europee;
15. Favorire **l'innovazione tecnologica e metodologica** intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;
16. Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o da gruppi di docenti, nonché dei prodotti – risultati degli studenti;
17. Curare la realizzazione di **ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche** atte a facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, nonché la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
18. Promuovere iniziative culturali in **collaborazione con il territorio**;
19. Favorire interventi e **servizi per gli alunni**;
20. Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con l'Animatore digitale e il Team digitale, per il **corretto ed efficace nonché ottimale utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto e degli altri software e strumenti digitali in uso**, al fine di:
 - a. rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente *know-how* delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;
 - b. rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'azione educativa della scuola;
21. Valorizzare la **didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;



22. Valorizzare l'uso delle TIC anche aprendo una **riflessione sul BYOD** e sulle possibilità che l'uso dei devices possono apportare alla didattica in termini innovativi, estensivamente intesi.

Valorizzazione della Comunità educante e della Comunicazione

"... Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi in questa prospettiva..." (INDICAZIONI NAZIONALI 2012).

"Pensare la scuola" e "vivere nella scuola" sono azioni sinergiche che ben descrivono la complessità del sistema scolastico costituito dalle interazioni di singoli elementi quali: risorse umane, risorse materiali e sistemi valoriali che richiedono una lettura globale e non una somma di semplici relazioni tra parti.

La Scuola è infatti un'organizzazione composta da un insieme di persone che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni, il cui servizio pubblico diventa "valore pubblico", ovvero un valore per la comunità. Tale valore risulta tanto più elevato quanto maggiore è il livello dei bisogni soddisfatti, anche dal punto di vista relazionale tra tutti i soggetti interessati al servizio, gli stakeholder sia interni sia esterni: personale scolastico, alunni, genitori e enti del territorio.

La scuola è chiamata a interrogarsi e ad autovalutarsi sull'erogazione del proprio servizio per tendere costantemente al miglioramento nel raggiungimento delle sue finalità specifiche; ciò comporta un'attenta analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente.

L'Istituto Comprensivo intende raggiungere il "valore pubblico" ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti, perseguendo i seguenti intenti:

1. **Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva**, aperta e collaborativa con il territorio;
2. Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per **valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica** anche attraverso attività che caratterizzino i diversi plessi e ordini di scuola;
3. Operare per il miglioramento del **benessere organizzativo e del clima relazionale**, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
4. Migliorare la **comunicazione istituzionale, rendendola più efficace** rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
5. Promuovere la condivisione delle **regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi**;
6. Aggiornare l'**Organigramma e il Funzionigramma** di Istituto nell'ottica della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia;
7. Sviluppare dei **dipartimenti disciplinari e della progettazione** per classi parallele come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica;



8. Prevedere l'istituzione di **commissioni per le aree del PTOF**;
9. Maturare il **senso di appartenenza** all'Istituzione Scolastica;
10. **Valorizzare la professionalità del personale docente e ATA**, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del Collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione Docenti del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'Istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - a. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - b. delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - c. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico;
11. Promuovere il principio di **rotazione su ruoli e funzioni per incentivare la partecipazione attiva alla vita della scuola** formulando un prospetto di incarichi con Commissioni e/o Gruppi di Lavoro e Referenti di Commissioni e/o Gruppi di lavoro;
12. Favorire e socializzare le **buone pratiche del fare scuola**;
13. Prevedere **attività di orientamento in uscita e di continuità** per favorire un passaggio graduale e consapevole tra i diversi ordini di scuola;
14. Nell'ambito di intervento delle **relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di favorire una comunicazione pubblica chiara e tempestiva attraverso:
15. Continuare il processo di **verticalizzazione del curricolo d'Istituto**, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
16. Prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché **l'adesione o costituzione di accordi di rete** con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, aprendosi alla possibilità di adesione alla Rete di Avanguardie Educative;
17. Rafforzare il ruolo di **scuola polo nel territorio per la didattica montessoriana**.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di valutazione pari a 8.

Traguardo

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10 e aumentare del 1-2% la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 8 allo scopo di essere in linea con i dati regionali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la competenza di "Listening" nella prova di Lingua Inglese degli alunni di classe terza di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Adeguare la percentuale di studenti di livello A2 nella distribuzione degli stessi nei livelli di apprendimento di Inglese "Listening" ai dati regionali e/o dell'area geografica di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione dell'apprendimento e delle competenze degli studenti**

La valorizzazione dell'apprendimento e delle competenze degli studenti è riferita alla priorità individuata relativa ai risultati scolastici.

Nello specifico, sulla base dei traguardi raggiunti nel corso del triennio precedente in relazione alle priorità già individuate, si continua a promuovere il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e lo sviluppo delle loro competenze come fondamento irrinunciabile per garantire il successo formativo e l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita ("Life long learning").

Nella società postmoderna, caratterizzata da profondo, continuo e rapido cambiamento, nella quale la disponibilità delle informazioni è illimitata e gli ambienti di apprendimento informali e non formali si sono moltiplicati, i sistemi scolastici hanno perso la loro centralità informativa, ma hanno acquisito una nuova centralità, quella di educare il pensiero a muoversi nella complessità e di sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare i problemi che continuamente si pongono.

Tra le implicazioni didattiche che ne derivano vi sono:

- il passaggio dalla trasmissione di materie alla ri-costruzione di discipline,
- il passaggio dalla logica della frammentazione disciplinare alla logica dell'integrazione disciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di valutazione pari a 8.

Traguardo

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10 e aumentare del 1-2% la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 8 allo scopo di essere in linea con i dati regionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la competenza di "Listening" nella prova di Lingua Inglese degli alunni di classe terza di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Adeguare la percentuale di studenti di livello A2 nella distribuzione degli stessi nei livelli di apprendimento di Inglese "Listening" ai dati regionali e/o dell'area geografica di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare proposte progettuali trasversali e interdisciplinari, utilizzando criteri e rubriche di valutazione condivisi e coerenti con i traguardi declinati nel curricolo verticale.



○ Ambiente di apprendimento

Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare di attività di supporto e recupero, anche a classi aperte, in orario curricolare o extracurricolare, con docenti interni od esterni.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo di UdA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	Implementazione di una didattica per competenze. Condivisione di modelli, griglie e rubriche valutative.

Attività prevista nel percorso: Applicazione di diverse metodologie di insegnamento

Tempistica prevista per la	6/2022
----------------------------	--------



grado con votazione 9 e 10 e aumentare del 1-2% la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 8 allo scopo di essere in linea con i dati regionali.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare la competenza di "Listening" nella prova di Lingua Inglese degli alunni di classe terza di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Adeguare la percentuale di studenti di livello A2 nella distribuzione degli stessi nei livelli di apprendimento di Inglese "Listening" ai dati regionali e/o dell'area geografica di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Aver cura che l'ambiente di apprendimento assuma caratteristiche favorevoli al benessere degli allievi dal punto di vista relazionale, formativo e di promozione della loro autostima

○ **Inclusione e differenziazione**

Aver cura di promuovere l'inclusione di tutti e di ciascuno, secondo la propria individualità ed i bisogni formativi manifestati



Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi volti a favorire il benessere degli allievi di elaborazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	ULSS 2 Treviso
Responsabile	Tutti i Docenti
Risultati attesi	Diminuzione dei comportamenti problematici degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi di identificazione precoce casi sospetti DSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti di progetto e docenti curricolari (classi prime e seconde scuola primaria)
Risultati attesi	Individuazione e trattamento precoce dei casi di alunni con



DSA.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di progetti specifici per l'inclusione e recupero alunni con BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Responsabile

Referenti di progetto e docenti curricolari

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe, delle relazioni tra pari e con gli adulti. Diminuzione delle situazioni di difficoltà e/o disagio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria di Casier sono attive in entrambe una sezione a differenziazione didattica Montessori.

Le pratiche didattiche proposte privilegiano la didattica laboratoriale, vengono utilizzati tutti gli spazi possibili e diverse metodologie allo scopo di offrire più opportunità che consentano a tutti gli alunni di ottenere il successo formativo:

- lezione frontale,
- flipped classroom,
- attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari,
- attività di studio e ricerca,
- circle time,
- role play,
- story telling,
- problem solving.

Si continuano a sviluppare progetti trasversali di educazione alla cittadinanza e alla salute che coinvolgono tutte le discipline, costituendo un approccio educativo e formativo peculiare che caratterizza l'Istituto da diversi anni:

- bullismo e cyberbullismo,
- affettività e sessualità,
- continuità e orientamento,
- potenziamento e recupero,
- spazio ascolto (con la presenza di uno psicologo),
- assistenza psicologica,
- sportello dislessia,
- prevenzione alle dipendenze.



Si svolgono attività di informazione, sensibilizzazione e formazione inerenti:

- risoluzione di conflitti tra pari,
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento,
- Privacy e sicurezza,
- metodologie didattiche (Montessori, ...),
- didattica digitale (GSuite, ...),
- Alto Potenziale Cognitivo,
- attività disciplinari.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La comunità professionale dei docenti beneficia di buone pratiche didattiche con carattere innovativo.

Gli alunni dell'Istituto hanno un profilo digitale personale che consente loro di interagire a livello informatico con i docenti utilizzando sia la piattaforma GSuite sia il portale del registro elettronico in modo sempre più attivo.

I Docenti dell'Istituto utilizzano quotidianamente il registro elettronico sia per documentare la presenza che l'attività in aula e le pratiche valutative degli alunni.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria partecipano al progetto Moving School e continuano a proporre iniziative creative e orientate alla promozione della salute, alla cittadinanza attiva e all'innovazione nella pratica didattica.

Il benessere del bambino, negli spazi della scuola, è al centro delle azioni che vengono sviluppate e che vedono protagonisti tutti i soggetti coinvolti, non come utenti, ma come attori anche attraverso la fisicità.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è attiva una sezione a Metodo Montessori con Docenti formati nei corsi di differenziazione didattica Montessori organizzati dall'Opera Nazionale Montessori (ONM) di Roma. Tali corsi sono autorizzati con Decreto Ministeriale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR e regolamentati da una Convenzione.

L'applicazione di tale metodo garantisce grande attenzione nel favorire l'unicità, l'autonomia e l'operosità del bambino e la valorizzazione di uno stile relazionale contraddistinto da un clima di accoglienza, dal rispetto e dalla grande attenzione per ciascuno.



Nella classe, i supporti fondamentali del lavoro autonomo svolto dal bambino saranno sviluppati attraverso:

l'ambiente strutturato;

l'insegnante che lo prepara;

il materiale di sviluppo;

le attività di vita pratica.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha costruito il curricolo verticale e nel triennio in corso dovrà intraprendere un percorso legato alla diffusione di pratiche valutative condivise coerenti con il curricolo stesso ed in rispetto a quanto previsto dall'ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020.

Il percorso dovrà svilupparsi in modo graduale e sistematico seguendo alcuni passaggi ineludibili sia in linea orizzontale (all'interno di ogni ordine di scuola) che verticale (tra ordini di scuola diversi).

Si prevedono sei fasi:

1. Riflessione e formazione per i docenti sulle pratiche valutative e sulle loro articolazioni.
2. Costruzione di griglie valutative comuni per consentire un utilizzo della valutazione formativa che non escluda la condivisione di criteri comuni.
3. Attuazione nel processo di insegnamento-apprendimento di buone pratiche da parte dei docenti che favoriscano l'applicazione di strategie metacognitive da parte degli alunni durante il loro percorso di apprendimento e di pratiche autovalutative in modo



via via più diffuso (imparare ad imparare).

4. Costruzione di prove di verifica comuni all'interno dei diversi ambiti e dipartimenti disciplinari da somministrare agli alunni al termine delle classi terze e quinte di scuola primaria e delle classi prime e terze di scuola secondaria per consentire di uniformare i livelli attesi in coerenza con il curriculum di istituto e favorire il monitoraggio in itinere.

5. Lettura analitica dei risultati delle prove standardizzate Invalsi nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese finalizzata all'individuazione degli items più critici a livello di istituto e/o di singola classe e calibrare gli interventi didattici successivi alla luce dell'analisi svolta.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A partire dall'a. s. 2022/2023 si procederà alla riorganizzazione e digitalizzazione delle due biblioteche nei plessi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria di Casier "San Francesco d'Assisi". Verranno riorganizzati anche gli spazi fisici per rendere accogliente l'ambiente, creando angoli di lettura.

Allo scopo di procedere al miglioramento della performance relativa alle prove standardizzate nazionale di inglese listening e nell'ottica di adottare pratiche inclusive attraverso le nuove tecnologie si intende sfruttare al meglio il laboratorio di informatica fisso e il laboratorio mobile.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

“Italia Domani” è il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** del nostro Paese e fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Il PNRR alimenta **Futura – La scuola per l'Italia di domani**, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

Riparto risorse Azione 1 – Next Generation Classrooms

L'Istituto è destinatario di un finanziamento relativo alla **Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1** “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori - Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento”.

Al momento dell'assegnazione dei fondi gli Organi Collegiali rileveranno i bisogni e progetteranno le attività.

Progetti Scuola digitale 2022-2026

L'Istituto è destinatario dei seguenti finanziamenti:

Misura 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici per l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche. Le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni.

Misura 2.1 Animatore digitale per gli aa.ss. 2022-2024.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo di Casier è articolato in quattro plessi: una scuola dell'infanzia, due scuole primarie, a Casier e a Dosson, e una scuola secondaria di primo grado che accolgono alunni anche dei territori limitrofi.

Nella scuola dell'infanzia statale adiacente alla scuola primaria di Casier sono attive due sezioni tradizionali e una sezione Montessori, in continuità con la sezione a tempo pieno a differenziazione didattica Montessori già presente nella scuola primaria "San Francesco d'Assisi" di Casier.

Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi gli insegnamenti della lingua spagnola e tedesca come seconda lingua straniera.

Attraverso le attività didattico-educative che si realizzeranno nell'arco del triennio 2022-2025 si intende promuovere:

- la cultura dell'innovazione attraverso le potenzialità del territorio e iniziative di carattere pubblico;
- corretti stili di vita attraverso attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica;
- prevenzione da atteggiamenti discriminatori e violenti in contrasto a fenomeni di bullismo/cyberbullismo;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica di tutti in sinergia con Enti Locali, Associazioni di settore e servizi sociali;
- cittadinanza attiva europea.

Le AREE di Potenziamento che caratterizzano il PTOF sono:

- Area 1 Ambito linguistico-espressivo
- Area 2 Ambito matematico-scientifico-tecnologico
- Area 3 Inclusione e intercultura
- Area 4 Ambito sociale di cittadinanza
- Area 5 Salute e benessere.

Per ciascuna area si sviluppano attività caratterizzanti il Curricolo della Scuola, risultato dell'analisi dell'Autovalutazione di Istituto e delle priorità:

- **RISULTATI SCOLASTICI**



- RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE.

Il Piano di Miglioramento si armonizzerà perfettamente con le priorità e gli obiettivi di processo declinati e associati alle aree di intervento:

- Curricolo, progettazione e valutazione,
- Ambiente di apprendimento,
- Inclusione e differenziazione,
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

Per tali attività nel corso del triennio si monitorerà l'azione di miglioramento in base ai traguardi e i risultati attesi espressi nel RAV e nello stesso PdM.

Area 1 - Ambito linguistico-espressivo

L'Istituto propone **percorsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche** (L1-L2) ed attività che valorizzano le **competenze artistiche, musicali e motorie** attraverso varie forme, tecniche e linguaggi in base alla tipologia e all'età degli alunni.

Progetti storici: recupero linguistico (italiano, inglese, spagnolo e tedesco), laboratori di lettura espressiva, Maratona della lettura, incontri con la biblioteca, attività teatrali, percorsi con l'utilizzo della metodologia CLIL (inglese/scienze, inglese/arte, etc..... pratica sportiva (pallavolo, basket, calcetto,...)).

Gli obiettivi formativi individuati sono:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua straniera (inglese-spagnolo-tedesco);
- predisporre percorsi formativi individualizzati (BES);
- predisporre corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana per l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- valorizzare e potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziare le competenze espressive nell'arte e nel teatro.

Area 2 - Ambito matematico-scientifico-tecnologico

L'Istituto considera centrale l'individuazione e il raggiungimento di obiettivi legati all'area matematico-scientifica e tecnologica al fine di fornire strumenti pratici, reali e situati ai suoi membri, utili per una completa realizzazione e sviluppo personali. L'impiego di **laboratori informatici** e di **progetti legati all'area matematico-scientifica e tecnologica** rientrano appieno nell'ottica di un insegnamento pluridisciplinare, trasversale e per competenze. Inoltre, riprendendo un trend nato negli anni precedenti, l'impiego delle ITC, nei vari ordini dell'Istituto, deve essere sfruttato come stimolo e guida in un'ottica di piena realizzazione del



curricolo verticale, centrale nella mission di ogni Istituto Comprensivo.

A sostegno di tali propositi si potranno sfruttare gli aggiornamenti infrastrutturali e delle attrezzature che già dall'ultimo anno del triennio 2019/2022 erano effettuati grazie all'ottenimento di alcuni finanziamenti derivanti da PON ministeriali.

Progetti storici: Olimpiadi della matematica, recupero di matematica, partecipazione a concorsi nazionali (Geogebra, ANCE, Code week, l'Ora del Codice), laboratori di scienze, laboratori di robotica e pensiero computazionale.

In particolare, gli obiettivi dei percorsi, dei progetti e dei laboratori che verranno proposti punteranno a:

- recuperare e potenziare le competenze scientifiche, logico-matematiche e laboratoriali anche attraverso l'educazione STEAM;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- aprire una riflessione sugli effettivi miglioramenti che l'uso dei device digitali possono apportare alla didattica, puntando a un eventuale BYOD;
- favorire l'inclusione scolastica garantendo il diritto allo studio degli alunni con BES;
- introdurre nuove metodologie laboratoriali e consolidare quelle già esistenti per offrire una didattica innovativa che possa offrire stimoli all'apprendimento, alla ricerca e alla cooperazione;
- aprire la scuola alle famiglie aumentando le possibilità di interazione anche con la comunità locale e il territorio.

Area 3 - Inclusione e intercultura

L'**integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)** costituisce un obiettivo imprescindibile della nostra Istituzione Scolastica che vuole essere una comunità accogliente ed equa nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Si pone particolare attenzione perciò agli allievi in situazione di disabilità, svantaggiati o stranieri, consapevoli che tutte le differenze rappresentano una ricchezza comune. Il percorso di integrazione va oltre il semplice concetto di accettazione di tutti gli alunni e il loro inserimento in classe e si realizza attraverso l'incontro e lo scambio favorendo il processo di continua elaborazione da cui la cultura prende vita.

Progetti storici: alfabetizzazione di lingua italiana, progetto sulle autonomie, potenziamento e recupero, laboratori per strumentazioni digitali (software per DSA), studio assistito, prevenzione e recupero sulle competenze di letto-scrittura.

Gli obiettivi formativi mirano a:

- Creare e consolidare un clima di accoglienza, di rispetto e di valorizzazione delle diversità;



- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità in base alle capacità e ai bisogni individuali di ciascun alunno;
- Promuovere l'acquisizione di una positiva autostima in tutti gli alunni;
- Accogliere e valorizzare tutte le abilità a livello cognitivo e relazionale;
- Facilitare la costruzione di relazioni positive tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema educativo nel rispetto e nell'accettazione della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione e relazione;
- Accompagnare gli alunni nel superamento dell'eventuale disagio dovuto all'emigrazione, con particolare attenzione al momento dell'accoglienza;
- Sostenere la dimensione emotiva degli alunni favorendo la sicurezza in sé e la fiducia nell'ambiente scolastico;
- Creare un clima inclusivo che predisponga alle relazioni interpersonali ed aiuti a ridurre la distanza tra culture;
- Agevolare l'inclusione degli alunni di altra madrelingua attraverso percorsi specifici per l'acquisizione della lingua italiana;
- Agevolare il passaggio di informazioni relative agli alunni con BES fra scuole di diverso grado;
- Favorire la comunicazione e la collaborazione attraverso pratiche condivise tra scuola, famiglia e istituzioni del territorio.

Area 4 - Ambito sociale di cittadinanza

L'Istituto propone percorsi volti allo **sviluppo delle competenze sociali, di cittadinanza attiva e consapevole, di prevenzione al disagio giovanile, al bullismo e al cyberbullismo** in ogni ordine di scuola, anche attraverso le attività di **educazione civica** definite nel Curricolo verticale d'Istituto.

Progetti storici: interventi di esperti, Forze dell'Ordine, laboratori di ed. ambientale, incontri con il geologo, Moving school, attività trasversali di educazione civica, sportelli di consulenza.

Le attività mirano dunque a:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppare le competenze riguardo l'orientarsi e l'agire efficacemente nelle diverse situazioni, operando scelte consapevoli e vantaggiose nel rispetto dei propri interessi e delle proprie caratteristiche;
- sviluppare comportamenti solidali, con attenzione alla cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Area 5 - Salute e benessere

L'Istituto propone percorsi volti alla **prevenzione delle dipendenze**, all'attenzione e cura del **benessere** di ciascuno allo scopo di intervenire tempestivamente nei casi di manifestazioni di disagio, anche attraverso le attività trasversali definite nel Curricolo



verticale d'Istituto.

Progetti storici: interventi di esperti (psicologi, educatori, ...), laboratori di educazione all'affettività e alla sessualità, spazio ascolto per alunni e genitori, attività di educazione alimentare, attività di educazione digitale (uso corretto dei social e dello smartphone, ...), interventi e attività sul rispetto di sé e dell'altro.

Gli obiettivi formativi mirano:

- potenziare l'informazione e la formazione di studenti, docenti e famiglie, per la promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di vita;
- intervenire con percorsi e attività volti alla prevenzione del disagio, della devianza e dei comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente e prendere coscienza di eventuali pericoli;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- garantire una molteplicità di interventi pianificati e continuativi nelle istituzioni scolastiche, nelle associazioni, negli enti coinvolti secondo la logica progettuale di una comunità interattiva che si raccorda con servizi territoriali, Enti e Agenzie
- potenziare le competenze nelle discipline motorie, anche con avviamento alle pratiche sportive.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI"	TVAA82302A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

DANTE ALIGHIERI - DOSSON	TVEE82301E
--------------------------	------------

S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP	TVEE82302G
---------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

CASIER SMS "A.VIVALDI"	TVMM82301D
------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CASIER

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" TVAA82302A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI - DOSSON TVEE82301E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP TVEE82302G

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASIER SMS "A.VIVALDI" TVMM82301D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza della nota n.35 del MI del 22/06 /2020 la scuola ha predisposto il curricolo di ed.



civica per ciascuna classe di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado per un totale minimo di 33 ore annue.

Il percorso è trasversale e coinvolge ciascun campo di esperienza e ciascuna disciplina.

Approfondimento

Nella scuola secondaria di primo grado l'ora di "Approfondimento di discipline a scelta delle scuole" è abbinata agli insegnamenti di Italiano, storia e geografia.

A partire dall'a.s. 2022/2023 per le classi quinte di scuola primaria, e dall'a.s. 2023/2024 anche per le classi quarte, usufruiscono di due ore settimanali di ed. motoria con un docente specializzato comportando un'aumento di due ore nel tempo scuola da 27 a 29 ore (con due ore di mensa).



Curricolo di Istituto

IC CASIER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è il principale strumento della progettualità della comunità professionale dell'Istituto. Si basa sul concetto di educazione scolastica come un percorso di trasmissione culturale e di orientamento personale che si articola all'interno di un insieme complesso di componenti: il contesto sociale, l'interazione fra pari e fra alunni ed educatori adulti, l'impiego di strumenti materiali e simbolici.

L'acquisizione di conoscenze e abilità attiva processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. In tal senso, il Curricolo organizza e descrive per tutto il primo ciclo di istruzione l'intero percorso formativo dello studente, nel quale si intrecciano diversi processi cognitivi e relazionali. La sua unitarietà non trascura le peculiarità dei diversi momenti evolutivi nel progressivo passaggio dall'apprendimento implicito (imparare facendo) all'apprendimento consapevole e riflessivo che avviene attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli per interpretare la realtà. Gli itinerari dell'istruzione attraverso i quali si articola il percorso formativo del primo ciclo sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa e sono indissolubilmente legati agli itinerari relazionali che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali generati dalla comunità scolastica. Il Curricolo verticale fa riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alle competenze europee come esplicitate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio nel 2006, al documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" sottoscritto nel 2015 in sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite, e richiamato dalla nota MI "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" n. 3645 del 1 marzo 2018 e alla Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Partendo dal principio della centralità dello studente e



dalla riorganizzazione dei percorsi disciplinari, il Curricolo dell'IC di Casier organizza gli assi culturali previsti dalle Indicazioni Nazionali in quattro aree, fra le quali si distribuiscono le diverse discipline: 1. Area comunicativo-linguistica: Italiano, Lingua straniera (inglese), Lingua straniera 2 (Spagnolo e Tedesco); 2. Area tecnico-scientifica e matematica: Matematica, Scienze, Tecnologia; 3. Area espressiva: Musica, Arte e immagine, Educazione fisica; 4. Area antropologica: Storia, Geografia, Religione. L'unitarietà del quadro di riferimento è data dalla competenza, generale e trasversale alle quattro aree, relativa al saper essere persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e del proprio ambiente. Il centro dell'azione scolastica non è più la prescrittività dei programmi, ma l'apprendimento di ciascuno studente. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari. Curricolo e competenze sono strettamente intrecciati in quanto la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo. La costruzione del Curricolo non costituisce adempimento formale, ma è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa; è, infatti, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento e apprendimento. Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai due ordini di scuola: 1. la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni alle quali ancorare i nuovi contenuti, 2. l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...), 3. l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione, il pensiero divergente e quello creativo, 4. l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, 5. la promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza), 6. l'avvio allo sviluppo dell'autonomia nello studio, 7. la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, 8. gli interventi personalizzati nella didattica quotidiana, 9. l'utilizzo di metodologie innovative, 10. la promozione di una alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, 11. l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, 12. lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, 13. lo sviluppo della capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Il curricolo verticale per competenze è pubblicato nel sito istituzionale nella sezione apposita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SVILUPPO**

SOSTENIBILE

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro



utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione**

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità**

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Costituzione e Stato**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia





Sviluppo equo e sostenibile

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Riconoscere le fonti energetiche**

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



- Tecnologia

○ Utilizzare device e navigare in rete in modo sicuro

È in grado di distinguere i diversi Device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ Ricercare informazioni

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Identità digitale e privacy**

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La casa che accoglie, la casa del cuore e delle emozioni, la casa delle relazioni positive

Obiettivi:

- Favorire l'inserimento sereno di ogni bambino nella nuova realtà scolastica nel rispetto di tempi e bisogni;
- Favorire lo sviluppo di interazioni positive con coetanei ed adulti;
- Ascoltare , comprendere ed interagire in situazioni comunicative diverse;
- Suscitare curiosità ed interesse nei confronti del nuovo ambiente;
- Favorire il potenziamento di abilità sociali al fine di attuare forme di interazione



- positiva e responsabilizzazione (in particolare per i bambini del secondo e terzo anno);
- Favorire l'inserimento e l'integrazione di bambini diversamente abili e bambini appartenenti a culture "altre";
 - Organizzare l'ambiente in modo che sia rassicurante e accogliente;
 - Favorire la socializzazione intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità a collaborare;
 - Individuare, anche attraverso la collaborazione con le famiglie, interessi, esigenze e bisogni degli alunni;
 - Favorire la partecipazione attiva del singolo in modo che possa trovare nella scuola un posto unico e peculiare dove poter esaltare e valorizzare le proprie ricchezze personali;
 - Partecipare alle canzoni animate e alle attività proposte;
 - Accogliere dubbi, perplessità e difficoltà rispetto alle realtà quotidiane;
 - Favorire la ricerca di soluzioni condivise;
 - Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione, la verbalizzazione e l'espressione di sé;
 - Vivere il periodo natalizio come momento speciale legato alle relazioni e al significato del donare e ricevere.

PROPOSTE OPERATIVE:

- Il calendario;
- Le routines;
- Gli incarichi (riordino, pulizia...);
- Identificazione con la propria sezione;
- Giochi di conoscenza e integrazione;
- Memorizzazione di canti e filastrocche;
- Lecture, drammatizzazioni, teatrino;
- Iniziativa "io leggo perché";



Alla scoperta degli ambienti della nuova scuola: accogliamo in sezione gli amici;
Le stanze per tutti : l'aula polifunzionale, il salone;
Regole concordate e condivise;
L'ordine e la pulizia: ogni cosa al suo posto;
Organizziamo collaborando la festa per l'inaugurazione della nostra scuola;
Prove di evacuazione;
Abbelliamo l'albero e la nostra scuola;
Festa di Natale;
Collaborazione con progetto "Disabilmente";
Sorprese emozionanti sotto l'albero;
La casa di Babbo Natale;
Lecture, drammatizzazioni;
Realizziamo un dono per le famiglie.

GIORNATE NAZIONALI E INTERNAZIONALI:

- 13.11 giornata della gentilezza
- 03.12 giornata della disabilità

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **La casa vissuta, la mia casa e la casa degli amici**

Obiettivi:

- Acquisire/consolidare la coordinazione oculo-manuale;
- Potenziare la percezione e la discriminazione tattile;
- Sviluppare abilità fino-motorie;
- Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative;
- Saper utilizzare correttamente i principali strumenti di cancelleria;
- Stimolare la creatività;
- Incrementare la creatività a livello personale ed interpersonale;
- Sollecitare la curiosità e l'interesse verso l'arte;
- Sviluppare la capacità di distinguere forme, posizioni, grandezze e quantità;
- Saper riconoscere lo spazio-sfondo e le figure;
- Individuare linee e direzioni;
- orientarsi nello spazio tridimensionale;
- Elaborare e rappresentare esperienze personali;
- Esercitare correttamente le varie tecniche;
- Migliorare le competenze grafiche e fine- motorie.
- Conoscere meglio sé stessi e gli altri sviluppando l'autostima personale e favorendo il rispetto reciproco.



PROPOSTE OPERATIVE

- Letture, drammatizzazioni, teatrino;
- Laboratori di intersezione: attività creativo-artistiche e motorie;
- La mia casa è fatta così: verbalizzazione e realizzazione di artefatti individuali o di gruppo (come è fatta la mia casa, con chi ci abito, la mia stanza preferita...);
- Costruzione e realizzazione di tane e casette;
- Le case , le tane, i nascondigli;
- Scatole, scatolette, case, casette;
- Tante case, tante forme: linee rette, curve, forme geometriche piane e tridimensionali;
- Le case dipinte da famosi artisti;
- Le case colorate di Giovanni Piazza, Karla Gerard, Paul Bursnal, Piluca Soriano...;
- Le case di artisti famosi;
- IL LIBRO DELLE CASE DEGLI AMICI: a turno ogni bambino (magari solo i grandi e/o medi) racconta la propria casa o qualcosa di specifico (la stanza preferita, un oggetto strano...), insieme ai propri genitori (fa un disegno, una foto, verbalizza, condivide...), poi lo racconta ai compagni.
- Una biblioteca a scuola : prestito del libro;
- Uscita in biblioteca;
- Festa di Carnevale con i travestimenti realizzati a scuola;
Festa del papà: cosa mi piace fare con lui (cosa vorrei fare...?).

GIORNATE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- 03.02 Giornata dei calzini spaiati
- 22.03 giornata mondiale dell'acqua

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **La casa aperta al territorio, una casa che ha memoria**

- Conoscere la propria storia personale e familiare, le tradizioni di appartenenza e alcuni beni culturali;
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente;
- Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità;
- Proporre un esempio significativo di riciclaggio;
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero;
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio;
- Percepire e discriminare materiali diversi;
- Acquisire il concetto di trasformazione;
- Formulare ipotesi e fare previsioni;
- Sviluppare l'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali.

PROPOSTE OPERATIVE

- Ricostruzione dei momenti vissuti insieme;
- Rielaborazione grafica, costruzioni tridimensionali, verbalizzazioni;
- Memorizzazione di canti;



- Letture, drammatizzazioni, teatrino;
- Uscite nel territorio vicino e scoprire sia ambienti naturali che costruiti dall'uomo (panificio e altri negozi/realità del territorio);
- Presentazione di 3 personaggi che ci insegneranno la magia del riciclaggio :intervento progettuale di Contarina;
- Uscite di plesso;
- Collaboriamo con ospiti della "Casa Primula": organizziamo una visita, portiamo un piccolo dono;
- Visita alle case di alcuni bambini;
- Visita alla scuola primaria;
- Le api e la loro casa: settimana delle api: invitiamo a scuola un apicoltore, scopriamo il mondo delle api e impariamo a rispettarle;
- Ci prendiamo cura di uno spazio della nostra scuola, lo abbelliamo, lo puliamo;
- Ogni sezione si prende cura di uno spazio in particolare, oppure lo prepara e poi lo curiamo assieme (orto, fiori, stanze comuni, abbellimento porte...);
- Come vorrei il mio paese: dopo aver visitato il nostro territorio, proviamo a dire cosa ci piace, cosa invece vorremmo cambiare, come...realizziamo insieme un elaborato dei nostri progetti, e invitiamo a scuola un rappresentante del comune per presentarglieli;
- Festa della mamma: un sasso per un sorriso;
- Dipingiamo dei sassi piatti, scrivendo delle parole gentili e gioiose, uno sarà per la nostra mamma, un altro o altri due da portare nel territorio con lei, lasciando un segno di gioia per le persone che lo troveranno;
- Festa di fine anno: venerdì 26 maggio con pic-nic in giardino;
- Allestimento per festa di fine anno con una mostra;
- Cantiamo insieme per prepararci alla festa di fine anno;
- Prepariamo l'invito per le nostre famiglie;
- "Ti presento la mia casa dei bambini ";
- Open-day rivolto ai bambini nuovi iscritti e alle loro famiglie durante l'orario scolastico con proposte organizzate dalle insegnanti ed eventualmente con i bambini grandi.

GIORNATE INTERNAZIONALI

- 22.04 Giornata della Terra
- 04.05 Giornata della risata (legata all'attività UN SASSO PER UN SORRISO)
- 13/20.05 Settimana delle api



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per lo sviluppo delle competenze necessarie al raggiungimento dei traguardi. Essi sono esplicitati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche, organizzative e mirando ad un insegnamento che sia ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione ai periodi didattici. L'individuazione preventiva di abilità e conoscenze concretizzano in pratica l'approccio teorico, misurabili, osservabili, trasferibili e garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curricolari trasversali.



Sottolinea inoltre alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio. Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione si evidenzia:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la collaborazione con il territorio;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- la promozione della motivazione allo studio e della metacognizione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. Essi costituiscono riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi descrivono le competenze attese e ad essi fanno riferimento i criteri di valutazione; nella loro scansione temporale sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Il nostro Istituto attiva percorsi formativi, laboratoriali e non, in orario curricolare ed extracurricolare, allo scopo di promuovere e sviluppare le competenze chiave europee e consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati, in base alle proprie potenzialità e attitudini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella pianificazione del curricolo verticale il punto di partenza, che è poi il punto di arrivo del processo di apprendimento, sono le competenze chiave europee. Esse rappresentano un fattore unificante del curricolo, poiché tutti sono chiamati a perseguirle e coinvolgono trasversalmente tutte le discipline in quanto sono interrelate. Nelle prime quattro sono presenti riferimenti ai saperi disciplinari, mentre nelle ultime si possono rintracciare



riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche, meta-cognitive e di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto programma e mette in atto percorsi di recupero e supporto agli alunni con difficoltà o in situazioni problematiche in orario curricolare e/o extracurricolare. I docenti di potenziamento vengono anche utilizzati in caso di emergenza per la sostituzione di colleghi assenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area 1 ambito linguistico-espressivo

Il nostro Istituto propone attività che valorizzano le competenze linguistiche, artistiche e musicali attraverso varie modalità, tecniche e linguaggi in base alla tipologia e all'età degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I



grado con votazione 9 e 10. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di valutazione pari a 8.

Traguardo

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10 e aumentare del 1-2% la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 8 allo scopo di essere in linea con i dati regionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la competenza di "Listening" nella prova di Lingua Inglese degli alunni di classe terza di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Adeguare la percentuale di studenti di livello A2 nella distribuzione degli stessi nei livelli di apprendimento di Inglese "Listening" ai dati regionali e/o dell'area geografica di riferimento.

Risultati attesi

Le attività mirano al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno (madrelingua, esperto di teatro)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Magna
	Teatro
	Aule polifunzionali
	Corridoio e spazi aperti
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Stadio comunale

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

- "Spazio, colore e creatività": tutte le sezioni;
- Esposizione "Le pulcette" presso libreria Ubik: tutte le sezioni..

SCUOLA PRIMARIA

- Lettorato di lingua inglese: classi terze, quarte e quinte;
- Biblioteca e lettura: tutte le classi;
- Teatro "Tutti in scena": classi terze e quarte primaria Dosson;
- Teatro: tutte le classi primaria di Casier;
- Teatro musicale: classi quinte, su adesione;



- "Con le mani si può": classe 3B primaria di Casier.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Potenziamento L2 inglese, spagnolo, tedesco: classi seconde e terze, su adesione;
- Teatro musicale: tutte le classi, su adesione.

● Area 2 ambito matematico-scientifico-tecnologico

L'Istituto considera centrale l'individuazione e il raggiungimento di obiettivi legati all'area matematico-scientifica e tecnologica al fine di fornire strumenti pratici, reali e situati ai suoi membri, utili per una completa realizzazione e sviluppo personali. L'impiego di laboratori informatici e di progetti legati all'area matematico-scientifica e tecnologica rientrano appieno nell'ottica di un insegnamento pluridisciplinare, trasversale e per competenze. Inoltre, riprendendo un trend nato negli anni precedenti, l'impiego delle ITC, nei vari ordini dell'Istituto, deve essere sfruttato come stimolo e guida in un'ottica di piena realizzazione del curricolo verticale, centrale nella mission di ogni Istituto Comprensivo. A sostegno di tali propositi si utilizzeranno gli aggiornamenti infrastrutturali e delle attrezzature effettuati grazie all'ottenimento di alcuni finanziamenti derivanti da PON ministeriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di valutazione pari a 8.

Traguardo

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10 e aumentare del 1-2% la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 8 allo scopo di essere in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Gli obiettivi dei percorsi, dei progetti e dei laboratori che verranno proposti punteranno a: - recuperare e potenziare le competenze scientifiche, logico-matematiche, tecnologiche e laboratoriali anche attraverso l'educazione STEAM; - potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media; - aprire una riflessione sugli effettivi miglioramenti che l'uso dei device digitali possono apportare alla didattica, puntando a un eventuale BYOD; - favorire l'inclusione scolastica garantendo il diritto allo studio degli alunni con BES; - introdurre nuove metodologie laboratoriali e consolidare quelle già esistenti per offrire una didattica innovativa che possa offrire stimoli all'apprendimento, alla ricerca e alla cooperazione; - aprire la scuola alle famiglie aumentando le possibilità di interazione anche con la comunità locale e il territorio.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

- Progetto Informatica: tutte le classi;
- Coding e robotica: tutte le classi della scuola primaria di Casier;
- Matematicamente: tutte le classi della scuola primaria di Dosson;
- Potenziamento di tecnologia: classi quinte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Potenziamento di tecnologia: tutte le classi;
- Macroscuola: tutte le classi seconde.

EVENTI:

Europe Code Week: tutte le classi;

Pi greco day: tutte le classi della scuola primaria di Dosson;

Rally matematico: tutte le classi quinte della scuola primaria di Dosson;

Problemi al centro: tutte le classi della scuola primaria di Dosson;

Trofeo "Da Vinci": classi prime e seconde di scuola secondaria di primo grado.



Mostra dei progetti concorso "Macroscuola": tutte le classi seconde.

● Area 3 ambito inclusione e intercultura

La scuola propone percorsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche degli studenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. Si attivano interventi mirati a supporto degli alunni che manifestino disagi o difficoltà di varia natura (ospedalizzazione, istruzione domiciliare, problemi relazionali, ...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di valutazione pari a 8.

Traguardo

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10 e aumentare del 1-2% la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 8 allo scopo di essere in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi individuati sono: - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e matematiche; - sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale; - attivare percorsi formativi individualizzati (BES); - garantire percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; - favorire lo sviluppo dell'autostima allo scopo di ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico; - promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e l'aiuto reciproco.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------



	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	Aule polifunzionali

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

- Progetto "Scrivo, leggo bene": classi prime della scuola primaria di Dosson;
- Alfabetizzazione linguistica: tutte le classi;
- Recupero linguistico e matematico: tutte le classi;
- "Dama a scuola": classi terze, quarte e quinte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto accoglienza: classi prime;
- Alfabetizzazione linguistica: tutte le classi;
- Recupero linguistico e matematico: tutte le classi;
- Interventi di supporto per alunni in situazioni di disagio e/o difficoltà: tutte le classi.

● Area 4 ambito sociale di cittadinanza

Le attività mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica sostenendo l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Mirano allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Inoltre sostengono e valorizzano il diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di valutazione pari a 8.

Traguardo

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10 e aumentare del 1-2% la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 8 allo scopo di essere in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi individuati sono: • sviluppare una cultura cooperativa e non competitiva all'interno della scuola tra tutti i soggetti del processo educativo; • promuovere la conoscenza, l'accettazione, il rispetto di sé e degli altri; • educare alla relazione con gli altri mediante l'ascolto, il confronto, il dialogo, la collaborazione, la solidarietà; • educare all'autonomia di giudizio, al



pensiero critico, creativo e personale; • potenziare le strategie individuali per la risoluzione dei compiti e la soluzione di problemi; • educare alla legalità, alla tolleranza, al rispetto dei valori come principi universali che contribuiscono alla convivenza civile e democratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Laboratorio di orto: tutte le sezioni;
- "Scuola in movimento": tutte le sezioni;
- Attività in collaborazione con ospiti della "Casa Primula".

SCUOLA PRIMARIA

- Sicurezza a scuola: tutte le classi della scuola primaria;
- Educazione alla pace: tutte le classi della scuola primaria di Casier;
- "Ghirlande per la libreria": classi terza e quarta della scuola primaria di Casier;
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Moving school: scuola primaria di Dosson;
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Contarina: scuola primaria di



Dosson;

- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Orto: scuola primaria di Dosson e di Casier;
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Amico delle api: scuola primaria di Dosson;
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Fruttiamo la merenda: scuola primaria di Dosson e di Casier;
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Pinocchio in bicicletta: scuola primaria di Dosson;
- "Protezione civile siamo noi": classi quinte di scuola primaria;
- Pedibus: tutti gli alunni aderenti;
- Continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado;
- Attività in collaborazione con ospiti della "Casa Primula: tutte le classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Sicurezza a scuola: tutte le classi;
- "Come vai a scuola?": tutte le classi;
- Orientamento con le scuole secondarie di secondo grado: classi seconde e terze;
- Continuità con la scuola primaria: tutte le classi;
- "Protezione civile siamo noi": classi terze;
- Attività in collaborazione con ospiti della "Casa Primula": tutte le classi.

● Area 5 ambito salute e benessere

L'Istituto propone percorsi di prevenzione al disagio giovanile, con particolare attenzione ai temi dell'affettività, delle dipendenze e al (cyber)bullismo, sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10. Aumentare la percentuale degli alunni con livello di valutazione pari a 8.

Traguardo

Mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10 e aumentare del 1-2% la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 8 allo scopo di essere in linea con i dati regionali.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi mirano: - a potenziare l'informazione e la formazione di studenti, docenti e famiglie per la promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di vita; - a prevenire il disagio, la devianza e i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente; - sviluppare negli alunni la capacità di riconoscere le situazioni a rischio in modo da poter fare scelte consapevoli; - favorire uno sviluppo armonico della



personalità dei preadolescenti; - a sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; - a favorire la socialità e una convivenza civile tramite interventi pianificati e continuativi con il supporto e la collaborazione di associazioni, l'ente locale, i servizi territoriali, e altri esperti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno - esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Aule polifunzionali

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ed. alimentare: tutte le sezioni;
- riflessioni quotidiane su comportamenti corretti;
- "Spazio Ascolto": per i genitori.

SCUOLA PRIMARIA

- ed. alimentare: tutte le classi;
- ed. motoria: tutte le classi;



- prevenzione al bullismo e cyberbullismo: classi terze, quarte e quinte;
- ed. all'affettività e sessualità: classi quinte.
- "Spazio Ascolto": per i genitori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- prevenzione al bullismo e cyberbullismo: classi prime e seconde;
- "Giocavis": classi prime;
- prevenzione al tabagismo: classi seconde;
- ed. all'affettività e sessualità: classi terze;
- prevenzione al bullismo e cyberbullismo: classi terze;
- "Safer internet day": classi terze;
- prevenzione all'alcolismo: classi terze;
- "SOS bullismo": su richiesta;
- corsi di avviamento ad attività sportive: su adesione;
- "Spazio Ascolto": tutte le classi.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il progetto prevede la realizzazione di spazi per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica mediante l'allestimento di orti didattici e laboratori di cittadinanza attiva, di recupero e riciclo dei rifiuti, di sostenibilità ecologica con la riduzione di sprechi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I progetti hanno carattere trasversale a tutte le discipline e coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto e riguardano:

SCUOLA INFANZIA

- laboratorio orto
- raccolta differenziata e riciclo
- progetto FIPSAS
- Apicoltura, bene comune



SCUOLA PRIMARIA

- progetto "Moving school"
- Pedibus
- ed. alimentare con ditta di ristorazione
- "Più frutta nelle scuole"
- ed. ambientale con Contarina Academy
- laboratorio di orto Edugreen
- Apicoltura, bene comune
- progetto FIPSAS

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- progetto "Protezione civile siamo noi"
- incontri con geologo
- "Come vieni a scuola?"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- contributo comunale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONNETTIVITA' LAN-
WLAN
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha ottenuto un finanziamento di € 52.243,99 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", di cui all'Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici". Il finanziamento ha consentito di potenziare le reti locali degli edifici scolastici attraverso la realizzazione di cablaggi strutturati e l'installazione di apparati attivi necessari per l'ammodernamento e il funzionamento delle reti.

Titolo attività: CANONE
CONNETTIVITA'
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha beneficiato dell'azione #3 quale contributo per finanziare i costi che la scuola deve sostenere per la connettività e altre spese legate alla manutenzione e gestione dei prodotti informatici. Ciò garantisce da parte dei Docenti e degli Alunni la fruizione di "spazi di apprendimento" innovativi in grado di arricchire la didattica di risorse digitali che si caratterizzano per flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le classi sono dotate di postazione pc per la quotidiana compilazione del registro elettronico da parte dei Docenti. Ciò consente alle Famiglie di avere riscontro puntuale delle comunicazioni scuola-famiglia, dell'andamento del comportamento e dell'apprendimento degli Alunni (assenze, attività svolte, compiti assegnati, impegni, valutazioni degli alunni, ...).

Titolo attività: FIBRA PER LA
CONNETTIVITA'
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'Istituto sono raggiunti dalla fibra ottica, tuttavia le infrastrutture non sono sempre in grado di sostenere la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica in atto. Destinatari sono docenti, alunni e persone esterne che a vario titolo necessitano di connessione per lo svolgimento del loro intervento educativo.

Titolo attività: AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'Istituto ha beneficiato del finanziamento PON-FESR di cui all'avviso n. 12810 del 30 novembre 2015 finalizzato alla creazione e/o aggiornamento di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale. I tre plessi sono così dotati di pc desktop o notebook in ogni aula, alcune delle quali con LIM, e di postazioni di lavoro con stampante per gli insegnanti.

Anche negli uffici di segreteria è stato incrementato il numero delle macchine.

La scuola promuove l'aggiornamento e l'implementazione costante del hardware e del software utilizzando anche i finanziamenti provenienti dall'Amministrazione Comunale e dal contributo dei genitori.

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento relativo all'azione #7 del PNSD per la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo alla Scuola Secondaria di primo grado.

Il progetto si propone di fornire un nuovo tipo di approccio alle nuove tecnologie e all'uso del computer attraverso l'insegnamento dei principi della robotica e strumenti per la didattica collaborativa.

L'Istituto ha beneficiato del finanziamento PON-FESR "SMART CLASS" (avviso n. 4878 del 17/04/2020) per l'acquisto di dispositivi da destinare alla didattica digitale.

Nell'a.s. 2021-22 l'Istituto è stato autorizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica e di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa grazie al finanziamento PON-FESR "DIGITAL BOARD" (avviso n. 28966 del 06/09/2021).

Titolo attività: E-POLICY
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, in collaborazione con le Famiglie, promuove il BYOD (Bring Your Own Device), ossia l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per gli Alunni con particolari necessità che ne facciano richiesta motivata.

Affinché la navigazione avvenga nel massimo rispetto della normativa vigente, è stato definito un Regolamento riguardante l'accesso ad internet, l'utilizzo della posta elettronica e dei computer a scuola.

Per la consultazione si fa riferimento alla sezione Organizzazione - Regolamenti nel sito istituzionale.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha avviato la procedura di dematerializzazione. Sono digitalizzate le gestioni finanziarie e amministrative riguardanti l'acquisto di servizi e beni, la contabilità e il bilancio, l'inventario e il personale.

Destinatari sono tutti gli utenti: famiglie, docenti, alunni, personale ATA, fornitori di beni e servizi, istituzioni, enti e associazioni.

La dematerializzazione è finalizzata alla sostituzione dei documenti originali cartacei in documenti informatici aventi il medesimo valore giuridico, probatorio e archivistico dei rispettivi originali.

I processi di digitalizzazione attengono alla riorganizzazione, alla



Ambito 1. Strumenti

Attività

“reingegnerizzazione” e all’efficienza dei procedimenti e dei servizi resi disponibili on line agli utenti ed ai relativi flussi documentali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: GSUITE: GOOGLE SUITE FOR EDUCATION
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto utilizza la piattaforma GSuite for Education per la realizzazione delle attività didattiche digitali e per la comunicazione. Tutti gli alunni e i docenti sono dotati di un account istituzionale attraverso il quale possono comunicare in videoconferenza e accedere alla piattaforma Classroom per svolgere attività didattiche di recupero/approfondimento.

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le varie progettualità che si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare mirano all’alfabetizzazione civica del cittadino digitale, adeguando le modalità che siano più adatte all’ordine di scuola, affrontando temi come l’educazione ai media e alle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dinamiche sociali online (social network), prevenzione al cyberbullismo e all'abuso di internet, al rispetto della privacy.

Agli studenti sono offerti percorsi sull'ecosostenibilità, sul risparmio energetico, sulla robotica educativa ed internet delle cose, sulla lettura e scrittura in ambienti digitali e misti, sul digital storytelling e la creatività digitale.

Titolo attività: CURRICOLO DI
TECNOLOGIA PER LA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curriculum di Tecnologia per la scuola secondaria di primo grado è stato aggiornato integrando specifiche attività laboratoriali sui temi del coding, della robotica educativa e del tinkering. Le attività si svolgono per tutto l'anno scolastico in orario curricolare e con la compresenza dei docenti di potenziamento di Tecnologia.

Sono previsti specifici momenti dedicati alle STEM nella scuola primaria, in un'ottica di verticalizzazione e continuità dell'azione didattica tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nell'Istituto è presente un Animatore digitale, il cui intento è quello di promuovere il PNSD nei seguenti ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; ...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: RACCOLTA DI BUONE
PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende condividere e diffondere le buone pratiche utilizzando un repository (archivio) nella piattaforma GSuite in cui mettere a disposizione dei docenti, ma anche degli alunni, materiali utilizzati per le attività svolte in classe.

Lavorare con il digitale necessita ricerca, impegno e tempo. E' quindi importante creare un clima di condivisione, affinché i



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

materiali efficaci creati possano essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.

Titolo attività: SCUOLA POLO
ASSISTENTI TECNICI - AMBITO 15 TV
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è scuola polo per gli assistenti tecnici dell'ambito 15 di Treviso a partire dall'a.s. 2022/2023.

Destinatari sono tutti gli alunni, il personale e le famiglie del territorio.

Le attività si svolgono a rotazione nei vari istituti e mirano a risolvere varie problematiche tecniche nonchè fornire supporto informatico su hardware e software.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CASIER - TVIC82300C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'infanzia è particolarmente riferita a processi formativi, di conoscenza, attenzione, cura del bambino nel suo percorso di crescita e apprendimento.

Le prestazioni dei bambini non vengono classificate e giudicate, sono oggetto di osservazioni iniziali, in itinere e finali, all'interno di una visione complessiva di tutta la vita scolastica dei bambini stessi.

Gli strumenti sono il questionario d'ingresso, i colloqui con le famiglie, la scheda di passaggio, che ci permettono di conoscere meglio il bambino, considerare in modo condiviso tra colleghe di team le loro risposte, gli elaborati, le verbalizzazioni, gli atteggiamenti, le abilità, il coinvolgimento personale nelle attività singole, di piccolo e grande gruppo.

La valutazione aiuta a capire il bambino nella relazione con sé, con gli altri, e con l'ambiente, e permette di creare percorsi personalizzati e in continua evoluzione, come sono i bambini stessi, soprattutto in questa età evolutiva.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine.

Dunque i CRITERI della valutazione a cui il team docente si attiene sono:

- Chiarezza
- Oggettività
- Trasparenza
- Promozione umana
- Miglioramento
- Riferimento ai punti di partenza.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di osservazioni e valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà la proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: □

- Definizione della propria identità,
- Avvio all'autonomia,
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti,
- Rispetto delle prime regole sociali.

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro): □



- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità.
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche-didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo Ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1).

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Nell'Istituto Comprensivo di Casier la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

1. attiva le azioni da intraprendere: lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.
2. regola le azioni avviate: la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a ritmi di orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Team/Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante scritte/orali/pratiche, con osservazioni sistematiche e prove/compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento.
3. promuove il bilancio critico sulle azioni portate a termine: le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di



voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti previste è riferita a ciascuna delle discipline di studio dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione (la valutazione di queste ultime trova espressione nel voto complessivo delle discipline che viene effettuata collegialmente dai docenti della classe.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell' Ordinanza M.I. n. 172 del 04.12.2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Per entrambi gli ordini, ai fini della formulazione del giudizio globale sul livello di maturazione, unitamente alle risorse individuali, ai processi attivati per l'apprendimento, ai progressi registrati e ai risultati raggiunti rispetto al punto di partenza, si considerano i seguenti elementi:

Partecipazione – attenzione - interesse
Consapevolezza degli impegni scolastici
Autonomia, strategie di studio e lavoro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, per garantire imparzialità, trasparenza e



correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i criteri che i Consigli di Classe dovranno osservare per la non ammissione degli alunni alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, come da art. 11 comma 1 del Dlgs 59/2004 e ssmmii. e Dlgs 62/2017 art. 5 comma 1.

Si definiscono i seguenti criteri che i Consigli di Classe dovranno tenere presente per l'eventuale non ammissione degli alunni alla classe successiva:

1. la presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento difficilmente recuperabili con la frequenza della classe successiva, nonostante le strategie di recupero messe in atto;
2. la situazione di partenza di ciascun alunno, i progressi ed il grado di autonomia conseguiti nelle diverse discipline;
3. la sussistenza importante di condizioni soggettive e/o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze;
4. l'andamento del percorso scolastico, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti cognitivi e didattici ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso gli obblighi scolastici;
 - d. del percorso di apprendimento e dei risultati raggiunti, tenuto conto delle strategie messe in atto dalla scuola per il recupero delle lacune e delle carenze evidenziate;
5. gli interventi di recupero e supporto adottati che non si siano rivelati produttivi;
6. la possibilità di costruire condizioni favorevoli per attivare/riattivare un processo di maturazione positivo, dando tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali mediante la permanenza nella classe di attuale frequenza;
7. i provvedimenti disciplinari normati dal D.P.R. n. 249/98 e D.P.R. n. 235/2007 che non consentono l'ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuterà inoltre le eventuali ripetenze nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è assunto dal Team all'unanimità e dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza.

Nell'assunzione motivata della delibera di NON AMMISSIONE il Consiglio di Classe è vincolato alla presenza delle seguenti condizioni che siano state messe in atto nel corso dell'a.s.:

- analisi della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;



- monitoraggio delle attività/strategie di recupero/rinforzo in caso di lacune evidenziate;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Nel caso in cui venga deliberata l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inviare lettera alla famiglia sollecitando un adeguato impegno durante i mesi estivi.

Il Collegio Docenti valuta la possibilità di deroghe in situazioni particolari documentate su proposta del Consiglio di Classe, legate a:

1. motivi di salute
2. gravi motivi personali/familiari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i criteri che i Consigli di Classe dovranno osservare per la non ammissione degli alunni all'esame di Stato.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, come da art. 11 comma 1 del Dlgs 59/2004 e ssmmii. e Dlgs 62/2017 art. 5 comma 1.

In riferimento all'Esame di Stato è opportuno mettere in evidenza che:

- l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nei confronti dell'alunno che abbia conseguito una votazione inferiore a sei decimi in alcune discipline;
- è fatto obbligo di sostenere le prove Invalsi (italiano, matematica, inglese), come da DLgs. 62/17, secondo il calendario stabilito dal MIUR; l'ammissione all'Esame di Stato non è vincolata all'esito delle prove nazionali.

Si definiscono i seguenti criteri che i Consigli di Classe dovranno tenere presente per l'eventuale non ammissione degli alunni all'Esame di Stato:

1. la presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nonostante le strategie di recupero messe in atto;



2. la situazione di partenza di ciascun alunno, i progressi ed il grado di autonomia conseguiti nelle diverse discipline;
 3. la sussistenza importante di condizioni soggettive e/o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze;
 4. l'andamento del percorso scolastico, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti cognitivi e didattici ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso gli obblighi scolastici;
 - d. del percorso di apprendimento e dei risultati raggiunti, tenuto conto delle strategie messe in atto dalla scuola per il recupero delle lacune e delle carenze evidenziate;
 5. i provvedimenti disciplinari normati dal D.P.R. n. 249/98 e D.P.R. n. 235/2007 che non consentono l'ammissione all'esame di Stato.
- Il Consiglio di Classe valuterà inoltre le eventuali ripetenze nella scuola secondaria.

Il giudizio di non ammissione all'Esame di Stato è assunto dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza.

Nell'assunzione motivata della delibera di NON AMMISSIONE il Consiglio di Classe è vincolato alla presenza delle seguenti condizioni che siano state messe in atto nel corso dell'a.s.:

- analisi della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- monitoraggio delle attività/strategie di recupero/rinforzo in caso di lacune evidenziate;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASIER SMS "A.VIVALDI" - TVMM82301D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali:

La valutazione iniziale, che si colloca nella fase iniziale dell'anno scolastico e che ha natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze ed abilità) e le caratteristiche



effettive di ingresso manifestate dagli alunni (atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie). È questo il punto di avvio su cui fondare la programmazione del percorso formativo degli alunni.

La valutazione in itinere o formativa, che si colloca nel corso del processo di insegnamento-apprendimento, verificando specifici percorsi didattici, e che assicura al Docente le informazioni necessarie per la regolazione dell'attività didattica.

La valutazione finale, al termine di una frazione rilevante di lavoro scolastico (singola Unità di Apprendimento, quadrimestre, intero anno scolastico) con funzione PREVALENTEMENTE di carattere sommativo. Questa valutazione redige un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello del singolo alunno, con la conseguente espressione di voti e giudizi, sia a livello dell'intero gruppo classe, nell'intento di fare una stima della validità della programmazione.

Il compito della valutazione è, dunque, duplice:

- definire il processo formativo e i risultati di apprendimento raggiunti dall'alunno, per concorrere al loro miglioramento, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione in merito all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze espresso in giudizi o voti;
- servire come regolazione dell'azione didattica in modo che l'insegnante conosca gli esiti prodotti dagli interventi didattici attuati per calibrare quelli successivi.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove scritte, esercizi, schede ed altro materiale strutturato, concordato in sede di classi parallele o in riunione di dipartimento oppure scelto in autonomia dal Docente
- Prove oggettive standardizzate
- Prove orali
- Osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe
- Verifiche di fine periodo

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI – GIUDIZIO GLOBALE

Ai sensi del decreto attuativo della L. n.107/2015, D.Lgs. n.62/2017, la modalità di valutazione degli apprendimenti ha subito alcune modifiche a partire dall'a.s. 2017/18.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle singole discipline viene espressa con votazioni in decimi ed è integrata, in fase di valutazione quadrimestrale, da un giudizio globale che illustra i progressi conseguiti dallo studente nello sviluppo personale e sociale, nello sviluppo



culturale e nel livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

I voti di fine periodo e di fine anno riportati nel documento di valutazione (espressi in decimi) non costituiscono la media aritmetica degli esiti delle singole prove, ma tengono conto di tutti gli elementi valutativi monitorati dal Docente (prestazioni, osservazioni, contributi, impegno, livelli di partenza, attenzione, cura e ordine nella gestione degli strumenti personali a supporto dell'apprendimento, ...) manifestati nel corso dell'anno.

Ai fini di uniformare la formulazione del voto numerico e del giudizio globale, il Collegio dei Docenti ha deliberato una rubrica dei voti ed una che descrive i processi ed il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I descrittori che compongono il giudizio globale riferito allo sviluppo relazionale e sociale, allo sviluppo culturale e al livello globale degli apprendimenti sono stati associati a comporre dei quadri complessivi "standard" che vogliono illustrare con chiarezza, ma in forma schematica, la gradualità della valutazione espressa.

Nei casi in cui però la situazione individuale riferita a ciascun alunno non corrisponda al quadro "standard", per garantire equità e trasparenza nella valutazione ed illustrare in modo chiaro ed esaustivo la situazione individuale, i Docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, potranno ricomporre ed adattare il giudizio allo scopo di personalizzare la valutazione al singolo caso anche utilizzando termini ed espressioni scelte "ad hoc".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i docenti del Consiglio di classe concorrono alla definizione della valutazione finale dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del decreto attuativo della L. n.107/2015, D.Lgs. n.62/2017, a partire dall'a. s. 2017/18 la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento a:

- ☐ sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza (in particolare quelle sociali e civiche) e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, anche a:
- ☐ Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.248/98 e D.P.R. n.235/07)
- ☐ Patto di Corresponsabilità
- ☐ Regolamento di Istituto.



L'osservazione e la valutazione del comportamento, riferendosi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, non possono esaurirsi solo nell'apprezzamento di una corretta condotta scolastica, intesa come osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno adeguati nello studio, assolvimento dei compiti dati, bensì anche nella constatazione di competenze sociali e civiche manifestate dall'alunno come, ad esempio:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

In osservanza delle disposizioni normative, allo scopo di garantire omogeneità nelle decisioni assunte dai Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti ha adottato criteri condivisi per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

La scuola, tramite delibera del Collegio dei Docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il Consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze sono riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti, anche dopo aver adottato specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono definiti i seguenti criteri che i Consigli di Classe dovranno tenere presente per l'eventuale non ammissione degli alunni all'Esame di Stato:

- la presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento difficilmente recuperabili con la frequenza della classe successiva, nonostante le strategie di recupero messe in atto;
- la situazione di partenza di ciascun alunno, i progressi ed il grado di autonomia conseguiti nelle diverse discipline;
- la sussistenza importante di condizioni soggettive e/o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze;
- l'andamento del percorso scolastico , tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti cognitivi e didattici ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso gli obblighi scolastici;



d. del percorso di apprendimento e dei risultati raggiunti, tenuto conto delle strategie messe in atto dalla scuola per il recupero delle lacune e delle carenze evidenziate.

- gli interventi di recupero e supporto adottati che non si siano rivelati produttivi;
- la possibilità di costruire condizioni favorevoli per attivare/riattivare un processo di maturazione positivo, dando tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali mediante la permanenza nella classe di attuale frequenza;
- i provvedimenti disciplinari normati dal D.P.R. n°249/98 e D.P.R. n°235/2007 che non consentono l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
- la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (come previsto dal D.Lgs. 62/17);
- le eventuali ripetenze nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Criteri valutazione processi formativi/livello globale appr.

Sono stati definiti i criteri per la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DANTE ALIGHIERI - DOSSON - TVEE82301E

S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP - TVEE82302G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali: la valutazione iniziale, che si colloca nella fase iniziale dell'anno scolastico e che ha natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e le caratteristiche effettive di ingresso manifestate dagli alunni (atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie). È questo il punto di avvio su cui fondare la programmazione del percorso formativo degli alunni.



La valutazione in itinere, che si colloca nel corso del processo di insegnamento-apprendimento, verifica l'esito dei percorsi didattici e assicura al Docente le informazioni necessarie per la regolazione dell'attività didattica.

La valutazione finale redige un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello del singolo alunno, con la conseguente espressione di giudizi descrittivi, sia a livello dell'intero gruppo classe, nell'intento di fare una stima dell'efficacia della programmazione.

Il compito della valutazione è, dunque, duplice:

- definire il processo formativo e i risultati di apprendimento raggiunti dall'alunno, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- servire come regolatore dell'azione didattica in modo che l'insegnante conosca gli esiti prodotti dagli interventi didattici attuati per calibrare quelli successivi.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo. Questi possono essere noti e non noti all'alunno come:

- Prove scritte: argomentazioni scritte, esercizi, compiti esecutivi semplici, risoluzione di situazioni problematiche conosciute e non note, schede ed altro materiale strutturato, concordato in sede di classi parallele o in riunione di dipartimento oppure scelto in autonomia dal docente
- Prove orali: analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni, descrizione dei prodotti e verbalizzazione dei compiti pratici
- Osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe
- Verifiche di fine periodo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle singole discipline viene espressa con giudizi ed è integrata, in fase di valutazione quadrimestrale, da un giudizio globale che illustra il processo di sviluppo personale, sociale, culturale e globale degli apprendimenti.

I giudizi riportati nel documento di valutazione tengono conto di tutti gli elementi valutativi monitorati dal Docente (prestazioni, osservazioni, contributi, impegno, livelli di partenza, attenzione, cura e ordine nella gestione degli strumenti personali a supporto dell'apprendimento, ...) manifestati nel corso dell'anno.

Ai fini di uniformare la formulazione del giudizio disciplinare e del giudizio globale, il Collegio dei Docenti ha deliberato una rubrica che descrive i livelli di apprendimento nelle singole discipline ed una per il livello globale di sviluppo raggiunto dall'alunno che viene utilizzato dal team dei docenti in sede di scrutinio.



Nella sezione Montessori la valutazione terrà conto delle finalità previste dalla metodologia e dal progetto adottato dall'Istituto.

Come definito nell'art. 3, c. 7 dell'OM 172 del 04/12/2020, resta invariata la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa che viene definita con giudizi sintetici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i docenti del Team concorrono alla definizione della valutazione finale di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

in osservanza delle disposizioni normative, allo scopo di garantire omogeneità nelle decisioni assunte dai Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti ha adottato criteri condivisi per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento.

L'osservazione e la valutazione del comportamento, riferendosi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, si riferiscono a:

1. Rispetto dei regolamenti di Istituto (corretta condotta scolastica, osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno adeguati nello studio, assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia)
2. Rispetto della propria persona e degli altri (adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità)
3. Socializzazione con i compagni (partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza, impegno per il benessere comune, mantenimento di comportamenti rispettosi di sé e degli altri)
4. Rispetto di cose ed ambienti (mantenimento di comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle



cose).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, anche dopo aver adottato specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in base ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Criteri valutazione processi formativi/livello globale appr.

Sono stati definiti i criteri per la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

I descrittori che compongono il giudizio globale, con l'intento di illustrare con chiarezza la valutazione espressa, sono riferiti a:

1. Imparare ad imparare: impegno e autonomia del proprio lavoro
2. Spirito d'iniziativa: interesse e partecipazione, pianificazione e organizzazione dei materiali, utilizzo delle strategie
3. Livello di acquisizione degli strumenti culturali.

Certificazione delle competenze

Lo sviluppo in itinere della competenza, che è indagato con tutti gli strumenti compresi i compiti autentici, agiti possibilmente in modo regolare, restituisce l'evoluzione progressiva che accompagna



alla certificazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'attenzione all'inclusione e alla valorizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia con disabilità che con altri BES è parte consolidata della prassi didattica dei docenti.

Il diritto allo studio, inteso come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione, è esteso a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli stessi in situazione di svantaggio, nel rispetto della normativa vigente e dei principi costituzionali.

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni con disabilità viene regolarmente attuato quanto previsto dalla normativa e dall' "Accordo di programma per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità" sottoscritto anche da questa Istituzione Scolastica. Con questo documento la scuola si è impegnata a costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali utili per favorire il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali degli alunni con disabilità. Per raggiungere tali finalità la scuola opera in collaborazione con le famiglie e con le realtà cliniche che certificano e attuano percorsi di recupero e di riabilitazione dei singoli alunni, predisponendo i "Piani Educativi Individualizzati" (PEI). L'intero percorso scolastico viene monitorato attraverso momenti di condivisione e di verifica che coinvolgono tutte le figure previste dalla normativa.

Per pianificare l'azione didattica per gli alunni con BES, i docenti utilizzano le schede osservative e i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP) condivisi in rete con il "Centro Territoriale per l'Inclusione Treviso Sud". Nelle classi iniziali di scuola Primaria è previsto un particolare percorso di individuazione precoce degli alunni con DSA e di attuazione di specifiche attività di recupero. Nelle classi successive vengono realizzate le attività di recupero e potenziamento previste dal protocollo regionale "Quaderno identificativo casi precoci DSA". Nella scuola Secondaria di I grado, rilevati i bisogni degli alunni, possono essere realizzate attività di recupero in orario curricolare (in aula e fuori dall'aula) ed extracurricolare in italiano, matematica e lingua straniera, svolto da docenti interni, da docenti esterni.

Per l'integrazione degli alunni stranieri da poco in Italia e per un proficuo raggiungimento degli obiettivi previsti dal loro percorso di studi, le buone pratiche di inserimento e di alfabetizzazione sono consolidate da tempo e supportate da un lavoro di condivisione con la "Rete di Accoglienza alunni stranieri di Treviso" a cui il nostro Istituto partecipa. Ogni qualvolta si renda necessario, vengono attuati laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana ed eventualmente di recupero nelle singole discipline. Per pianificare l'azione educativo-didattica finalizzata all'apprendimento della lingua italiana si utilizza il modello di Piano Personalizzato Transitorio (PPT) predisposto dalla Rete di Accoglienza.

Per favorire l'inclusione scolastica nell'Istituto Comprensivo di Casier sono previste le seguenti figure professionali:

§ Figura Strumentale per la disabilità



- § Figura strumentale per l'inclusione degli alunni con BES
- § Referente per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri
- § Referenti per l'integrazione degli alunni con BES (Scuola Primaria e Secondaria)
- § Eventuale personale ATA
- § Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica
- § Rappresentanti dei genitori.

Tutti i docenti condividono la responsabilità dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per garantire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

In particolare il team dei Docenti nella scuola primaria ed il Consiglio di Classe nella scuola secondaria rileva i bisogni all'interno della classe, promuove l'inclusione degli studenti con BES nell'ambito dell'attività della classe a partire dalla elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), definisce e attua gli interventi di inclusione.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Viene costituito per ciascun alunno che beneficia della L. 104.

Il GLO ha il compito di:

- elaborare il Profilo Dinamico Funzionale;
- elaborare il Piano Educativo Individualizzato o Piano Educativo Personalizzato;
- verificare in itinere il percorso e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF.

Esso è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Insegnanti di classe
- Insegnante di sostegno
- Assistente o educatore eventualmente presente
- Operatori dell'ente accreditato che si occupano del caso
- Genitori o facenti funzione
- Qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.



L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe, di cui è contitolare, e offre il suo contributo e le specifiche competenze nella progettazione delle attività didattiche.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI è composto da:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali di area
- Referente integrazione alunni stranieri, se funzionale agli argomenti trattati
- Coordinatori di classe o di team, se funzionali agli argomenti da trattare
- Insegnanti di sostegno, se funzionali agli argomenti trattati
- Genitori ed eventuali esperti esterni.

L'inclusione degli alunni con BES avviene anche mediante risorse specifiche previste dalle norme.

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

Il P.I. prevede:

- raccolta dei dati relativi agli alunni;
- analisi dei bisogni educativi;
- monitoraggio e valutazione del grado di inclusività;
- elaborazione di un piano d'intervento, che prevede formazione sulle tematiche legate all'inclusione e sulle strategie metodologiche.

QUADERNO OPERATIVO – PROTOCOLLO DI INTESA PER LE ATTIVITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)

L'Istituto aderisce al Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA tra la regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale, sottoscritto il 10 febbraio 2014.

Gli strumenti di lavoro utilizzati, predisposti da tale documento, sono:

- schemi di osservazione e di intervento



- modelli di comunicazione tra la scuola e i Servizi territoriali
- Linee Guida Regionali predisposte dal Comitato Tecnico Scientifico per il monitoraggio e la verifica dell'applicazione della L. R. 16/2010.

Il percorso per l'individuazione precoce nella Scuola Primaria dei casi sospetti di DSA si articola in tre fasi:

- individuazione degli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche (progetto "Scrivo, leggo bene")
- attivazione di percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori.
- segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico.

(allegato pubblicato nel sito dell'Istituto nella sezione Offerta Formativa)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola predisposti per l'alunno, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della L. 104/92. (D.P.R. 24.2.1994 - art. 5). Viene redatto dal docente di sostegno all'inizio dell'anno scolastico, dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno fatta dai docenti, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, tenendo conto delle indicazioni offerte dalla famiglia e da clinici e operatori che seguono il l'alunno. Definisce la tipologia delle attività proposte e, le scelte metodologiche, i tempi di realizzazione, le verifiche e i criteri di valutazione e illustra le azioni che i diversi operatori mettono in atto in base alla loro specifica area di competenza. Prevede, se necessario, anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati finalizzati a far raggiungere a ciascun alunno, in rapporto alle sue potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative funzionali al suo progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori socio-sanitari responsabili/referenti del caso, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione della famiglia. Viene poi sottoscritto da tutti i partecipanti all'incontro del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce tutte le informazioni utili per un sereno inserimento degli alunni nel contesto scolastico; durante l'intero percorso si rapporta con i docenti curricolari, con il docente di sostegno e con i servizi che seguono il minore per un proficuo percorso di integrazione e di apprendimento. Collabora alla stesura del PDF per definire la sintesi conoscitiva dell'alunno in base alle osservazioni compiute nel contesto familiare, integrando le informazioni acquisite dalla scuola e dai servizi per definire il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno potrà raggiungere nei tempi brevi e medi. Collabora alla stesura del PEI che costituisce il documento di sintesi degli interventi didattico-



educativi, riabilitativi e di socializzazione prospettati e alle forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche e si impegna a programmare gli interventi di sua pertinenza secondo quanto condiviso nel documento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Formazione dei docenti su disabilità e l'inclusione

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) è rapportata al P.E.I./P.D.P./PPT che costituisce il punto di riferimento per le attività educative-formative. La valutazione si esprime in merito ai processi, tenuto conto anche della performance, sulla base del percorso di apprendimento specifico di ciascun alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità e orientamento sono strettamente correlate e costituiscono un tratto fondamentale del confronto tra ordini di scuola nell'ambito del primo ciclo, area nella quale si colloca il nostro Istituto, e della proiezione verso il secondo ciclo. Tutte le docenti sono impegnate in ambito curricolare e con progetti extracurricolari al fine di garantire un proficuo passaggio di informazioni tra ordini di scuola, l'accoglienza in serenità degli alunni entranti e una guida alla scelta



consapevole verso il 2° ciclo di istruzione. I docenti della Scuola Primaria organizzano laboratori di accoglienza per gli alunni delle scuole dell'infanzia del territorio e ne incontrano le insegnanti per il passaggio di tutte le informazioni utili a garantire un sereno avvio ad esperienze fondamentali per i bambini. I docenti della Scuola Secondaria di I grado, a loro volta, accolgono in classe gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria coinvolgendoli nelle lezioni nel corso di "ministage" concordati tra le docenti dei due ordini di scuola. Nel mese di giugno una apposita commissione si riunisce per raccogliere tutte le informazioni utili sugli alunni iscritti al fine di formare le classi prime della Secondaria di I grado secondo criteri approvati dagli Organi Collegiali competenti e resi pubblici all'utenza secondo le modalità previste dalla normativa. Il nostro Istituto aderisce inoltre ad una rete di orientamento alla quale partecipano tutti gli Istituti Comprensivi del territorio e tutte le Scuole Secondarie di II grado di Treviso, Villorba e Mogliano Veneto, gli Istituti che offrono l'Istruzione e Formazione Professionale, nonché i principali Istituti Paritari di Treviso e Comuni vicini. Nel corso del triennio tutti i docenti svolgono attività volte all'individuazione, all'acquisizione e al potenziamento del metodo di lavoro, all'ampliamento degli interessi e alla scoperta dei talenti individuali di ogni alunno al fine di indirizzare, guidare e rendere consapevoli i ragazzi nella scelta del percorso di studi a loro più congeniale. Nel corso degli ultimi due anni si incrementano le attività, fornendo informazioni sui vari percorsi di studio e sul mondo del lavoro, incontrando i genitori in serate dedicate alle famiglie, fornendo supporto con lo Sportello Orientamento, proponendo test e aiutando nella lettura dei report relativi. Sono inoltre organizzati, di concerto con le Scuole Superiori aderenti alla rete, "ministage" e laboratori orientativi per tutti gli alunni delle classi terze. Per quanto concerne gli alunni con BES, si opera come di seguito indicato: - per garantire la continuità del percorso tra ordini di scuola si provvede al passaggio della documentazione e al passaggio di informazioni di tipo pedagogico, didattico ed educativo relative all'alunno; - per gli alunni in ingresso nella nostra scuola, si contatta sia la famiglia per la consegna del Verbale di accertamento sia la scuola di provenienza per acquisire le informazioni utili per la richiesta delle ore di sostegno e/o di ore di Operatore Socio-Sanitario/addetto all'assistenza e per richiedere l'invio del fascicolo personale che raccoglie tutti i documenti significativi per ripercorrere la storia dell'inclusione dell'alunno. Per gli alunni in uscita la scuola trasmette il fascicolo all'ordine di scuola successivo. Per favorire il passaggio di informazioni per gli alunni in ingresso ed in uscita in questo istituto, si effettua un incontro del gruppo GLO mirato a comunicare le informazioni e le strategie utili per predisporre progetti di inclusione. Vi partecipano gli insegnanti appartenenti alla scuola frequentata, i genitori dell'alunno, gli operatori dei servizi, il referente della scuola in ingresso. Per il passaggio fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado all'interno di questo istituto all'inizio dell'anno scolastico il docente Funzione Strumentale per l'inclusione incontra i docenti di sostegno ed i Consigli di Classe per trasmettere tutte le informazioni necessarie per l'inclusione degli alunni. Nel corso dell'anno scolastico i docenti dei due ordini di scuola si possono incontrare per comunicazioni



relative a buone prassi da attuare per il buon esito del percorso di inclusione. Se necessario per alunni con difficoltà particolari vengono attuati progetti di accompagnamento e inserimento nel nuovo ambiente scolastico, in collaborazione con la scuola di provenienza. Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo grado la scuola collabora con la famiglia ed i servizi per rilevare i livelli di autonomia e di competenza raggiunti dall'alunno con disabilità ed effettuare il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo grado o ad un Istituto di Istruzione e Formazione Professionale rispettando le sue inclinazioni personali. Gli alunni con disabilità partecipano alle iniziative per l'orientamento proposte a tutti gli studenti dell'Istituto.

Approfondimento

Il Piano d'Inclusione è pubblicato nel sito istituzionale nella sezione dedicata al link <https://www.iccasier.edu.it/offerta-formativa/ptof>.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, o altre situazioni problematiche che saranno valutate dal Dirigente scolastico.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza in particolare per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).



Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Moduli;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto di classe.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI 20220.2023.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

L'orario scolastico dell'Istituto è organizzato su cinque giorni, con sabato a casa.

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI"

- **sezioni a 40 h**

da lunedì a venerdì 8.00-16.00.

- **sezione a 40 h a differenziazione didattica Montessori**

da lunedì a venerdì 8.00-16.00

SCUOLA PRIMARIA DI CASIER "SAN FRANCESCO D'ASSISI"

- **classi a 27 h**

lunedì - venerdì 8.10-13.10 con un giorno di rientro fino alle 16.10.

Le classi quinte, e le classi quarte dal prossimo a.s. 2023/2024, effettuano due giornate di rientro fino alle 16.10 per effetto dell'incremento delle ore di ed. motoria (2h/settimana).

- **classi a 40 h a differenziazione didattica Montessori**

da lunedì a venerdì 8.10-16.10



SCUOLA PRIMARIA DI DOSSON "DANTE ALIGHIERI"

- classi a 27 h

lunedì - venerdì 8.10-13.10 con un giorno di rientro fino alle 16.10.

Le classi quinte e le classi quarte dal prossimo anno scolastico 2023/2024, effettuano due giornate di rientro fino alle 16.10 per effetto dell'incremento delle ore di ed. motoria (2h/settimana).

- classi a 40 h

da lunedì a venerdì 8.10-16.10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ANTONIO VIVALDI"

- classi a 30 h

da lunedì a venerdì 7.50-13.50 (con due pause di 15').

Criteri di iscrizioni e formazione delle classi

I criteri di accoglienza delle iscrizioni e di formazione delle sezioni/classi sono pubblicati nella sezione Organizzazione-Piano Triennale dell'Offerta Formativa del sito istituzionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Coordina le varie componenti (referenti, coordinatori, Consigli di Classe, area di progetto) anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività;
- Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente;
- Collabora con il Dirigente Scolastico per le problematiche didattiche, programmatorie generali e per quelle evidenziate dai Consigli di Classe, curando i rapporti con le famiglie;
- Vigila sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi interni ed esterni, organizza gli opportuni adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione dei docenti e del personale ATA ad assemblee e scioperi;
- Organizza le attività relative agli scrutini e agli esami di stato;
- Rappresenta il Dirigente Scolastico in caso di assenza o legittimo impedimento, se delegato soprattutto con particolare riferimento alle iniziative collegiali e di rappresentanza in attività con il territorio;
- Gestisce gli orari provvisori e definitivi in collaborazione con il referente di plesso;
- Cura, su delega della D.S., i rapporti con Enti e Istituzioni esterne alla scuola;
- Collabora

2



con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nell'organizzazione dei progetti; • Raccoglie, coordina e dispone i materiali prodotti dalle commissioni; • Accoglie i nuovi docenti e coordina le iniziative di tutoraggio per i docenti neo-assunti; • Collabora nella assegnazione degli alunni alle classi (iscrizioni durante l'anno) sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti; • Partecipa alle riunioni dello Staff; • Partecipa agli incontri con i rappresentanti dei genitori; • Coordina e conduce il Collegio dei Docenti in caso dell'assenza della DS, se delegato; • Raccoglie e verifica periodicamente gli atti e i documenti relativi all'azione formativa e didattica, cura la loro conservazione agli atti della scuola con la collaborazione dei Referenti dei plessi di scuola primaria; • Collabora alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni e avvisi alle famiglie e agli alunni, verifica della loro affissione all'albo e quant'altro ritenuto necessario), nonché alla pubblicazione in Argo (comunicazioni); • Verbalizza il collegio dei docenti in sezione separata, qualora sia il DS a presiederlo e cura la sistemazione dei verbali (con allegati) di Giunta e del C. I. nei rispettivi registri.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del DS è composto dai Collaboratori del DS, dai Referenti di plesso, dai Docenti incaricati di Funzioni Strumentali. Coadiuvano il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica: - informano ed osservano, - rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, - propongono soluzioni innovative, -

11



danno impulso alla collegialità, - raccolgono percezioni, - confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Ad inizio anno scolastico il Collegio dei Docenti individua le seguenti aree: Salute, Inclusione BES-DSA, Inclusione H, Nuove tecnologie. Le azioni svolte dalle Figure Strumentali sono le seguenti: - partecipare alle riunioni dello staff di dirigenza; - partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento, conferenze, convegni e manifestazioni; -seguire l'iter procedurale di ogni intervento o azione relativa alla propria funzione; -cooperare con il DS, i suoi collaboratori, con le altre FF.SS., con i coordinatori di classe e con i responsabili di plesso, con il personale ATA; -coordinare i lavori di gruppo e i progetti di competenza; -realizzare iniziative, perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF; -predispone su quanto di competenza il materiale da pubblicare sul sito internet; -relazionare costantemente al DS.	4
Responsabile di plesso	• Mantiene stretti contatti con il Dirigente Scolastico con il quale collabora anche per la soluzione di specifici problemi e secondo le direttive ricevute; • Raccoglie e verifica periodica	5



di atti e documenti relativi all'azione formativa e didattica, cura la loro conservazione agli atti della scuola; • Collabora alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività e impegni collegiali, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della loro affissione all'albo e quant'altro ritenuto necessario); • Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi interni ed esterni; • Vigilanza sugli alunni; • Organizzazione della sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con l'assistente amministrativa incaricata quando non sia possibile ricorrere a supplenti esterni; • Coordina gli orari per la fruizione degli spazi, dei sussidi e dei laboratori; • Comunica ai collaboratori scolastici le riunioni del plesso; • Coordina l'attività degli addetti al Pronto Soccorso previsti dal Decreto Lgs.vo 81/2008; • Coordina i piani di evacuazione dei quali raccoglie i dati per la valutazione dell'efficienza; • Raccoglie le indicazioni e le osservazioni relative alla sicurezza, segnala eventuali situazioni di rischio o di pericolo e le trasmette alla D.S.; • Può far parte, per problematiche di particolare importanza o di ordine generale, dello staff di direzione; • Cura la programmazione/progettazione di Plesso.

Responsabile di laboratorio

• Vigila sul corretto utilizzo della struttura; •
• Predispone un inventario del materiale in carico; •
• Cura la programmazione delle attività; •
• Predispone un piano acquisti per il materiale didattico; •
• Segnalare eventuali guasti ed ammanchi; •
• Predispone un piano di

4



	<p>manutenzione; • Cura il ripristino del materiale di consumo.</p>	
Animatore digitale	<p>(vedi Piano digitale allegato al PTOF) • Favorisce il processo di digitalizzazione nell'istituto e promuove l'uso creativo degli strumenti multimediali; • Stimola la formazione interna alla scuola relativamente agli ambiti del PNSD; • È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel PNSD; • Collabora con il team digitale e con i referenti di laboratorio per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti scolastici; • Collabora con tutto lo staff dell'istituto scolastico nella progettazione dei progetti di innovazione digitale da inserire nel PTOF; • Favorisce l'ammodernamento e l'innovazione degli spazi scolastici con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.</p>	1
Team digitale	<p>- Collabora con l'Animatore digitale; - Partecipa agli incontri convocati dall'AD; - Analizza i bisogni dei plessi e collabora nell'individuazione di possibili soluzioni alle problematiche.</p>	3
Referente di Progetto	<p>Ogni progetto viene approvato di anno in anno dal Collegio dei Docenti. Il referente, nominato dall'organo competente in materia (Collegio Docenti, DS, Consiglio di Istituto), ha il compito di progettare l'intervento, organizzarlo, portarlo a termine, verificarne l'efficienza e l'efficacia e rendere conto del percorso all'organo competente attraverso una relazione finale scritta. Nella presentazione del progetto vanno indicate tutte le voci da un punto di vista didattico, organizzativo ed economico. In particolare, andranno dichiarati con chiarezza: - i</p>	41



bisogni e/o i problemi che ne motivano la realizzazione e il modo in cui tali bisogni sono stati rilevati; - gli obiettivi perseguiti dal progetto e le modalità per raggiungerli (contenuti, metodologia, tempi, strumenti, ecc.); - i costi complessivi del progetto (in termini di risorse umane e materiali); - i criteri di valutazione del progetto sia in itinere che alla fine.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1) Docente con distacco totale: • Raccoglie e verifica periodicamente gli atti e i documenti relativi all'azione formativa e didattica, cura la loro conservazione agli atti della scuola con la collaborazione dei Referenti dei plessi di scuola primaria; • Collabora con il DS per le problematiche didattiche, programmatorie generali e per tutte le problematiche evidenziate dai Consigli di classe, curando i rapporti con le famiglie; • Collabora alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni e avvisi alle famiglie e agli alunni, verifica della loro affissione all'albo e quant'altro ritenuto necessario con la collaborazione dei Referenti dei plessi di scuola primaria); • Rappresenta il DS in sua assenza, quando richiesto, con particolare riferimento alle iniziative collegiali e di rappresentanza in attività con il territorio e con gli Enti locali dell'ordine	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

della primaria; • Vigila sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi interni ed esterni, organizza gli opportuni adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione dei docenti e del personale ATA ad assemblee e scioperi; • Coordina l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni per quanto riguarda la scuola primaria; • Coordina e conduce il Collegio dei Docenti a sezioni separate in caso di assenza della DS, se delegato; • Verbalizza il collegio dei docenti in sezione di scuola primaria, qualora sia il DS a presiederlo; • Raccoglie, coordina e dispone i materiali prodotti dalla commissione Progetti e Modulistica; • Partecipazione alle riunioni dello Staff. • Accoglie i nuovi docenti e coordina le iniziative di tutoraggio per i docenti neo-assunti per la scuola primaria. Interviene nei seguenti ambiti: Nuove tecnologie per la scuola secondaria di primo grado e la segreteria, Gestione progetti PON, Tutor per gli alunni in Alternanza scuola-lavoro, Gestione WIFI e connettività Gestione della piattaforma Gsuite Supporto nella gestione organizzativa e amministrativa. 2) Docenti: - azioni di supporto alle classi con situazioni problematiche; - ampliamento delle ore di insegnamento curricolari in una classe; - alfabetizzazione agli alunni stranieri.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

- Docente con distacco parziale impiegato nelle seguenti attività: • coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; • curare la manutenzione della strumentazione informatica presente nelle classi e nei laboratori, in collaborazione con I referenti dei plessi; • individuare i fabbisogni di tecnologia per la didattica e coordinare gli acquisti in sinergia con il personale addetto all'ufficio acquisti; • prestare supporto e assistenza al personale per l'utilizzo delle tecnologie informatiche; • supporto informatico al NIV per l'inserimento in piattaforma del PTOF-RAV-PDM; • collaborazione e supporto alle attività dell'amministratore di Sistema (risoluzione di problematiche tecniche estemporanee nella rete della Segreteria, supporto nella configurazione della piattaforma Argo, supporto per gli acquisti relativi a software e hardware da utilizzare nella rete della Segreteria); • progettazione e realizzazione di attività laboratoriali sui temi delle STEAM (coding, robotica educativa, tinkering, progettazione, manualità), destinate a tutti gli alunni della scuola secondaria in orario curricolare, finalizzate a potenziare le

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	<p>competenze di base in Tecnologia e in ambito digitale, e a favorire l'inclusione e il recupero degli apprendimenti; • azioni di supporto/compresenza nelle classi in cui siano presenti particolari bisogni educativi al fine di favorire l'inclusione degli alunni con BES e il recupero/potenziamento degli apprendimenti di tutti gli alunni. - Docente: copertura in sostituzione di docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• Supporto/compresenza nelle classi	
--	---	--

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Docente con distacco totale, relativamente alla scuola secondaria di primo grado: • Azione di stimolo e coordinamento tra le varie componenti (referenti, coordinatori, Consigli di Classe, area di progetto) anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività; • Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente; • Collabora con il Dirigente Scolastico per le problematiche didattiche, programmatorie generali e per quelle evidenziate dai Consigli di Classe, curando i rapporti con le famiglie; • Vigila sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi interni ed esterni, organizza gli opportuni adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

partecipazione dei docenti e del personale ATA ad assemblee e scioperi; • Organizza le attività relative agli scrutini e agli esami di stato; • Rappresenta il Dirigente Scolastico in caso di assenza o legittimo impedimento, se delegato soprattutto con particolare riferimento alle iniziative collegiali e di rappresentanza in attività con il territorio dell'ordine della scuola secondaria di primo grado.

Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili,



di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Ufficio protocollo

Si occupa di: - scarico e smistamento posta, corrispondenza - controllo aggiornamenti Argo - protocollo - rapporti con il Comune ed enti/associazioni varie - affari generali - archivio - fotocopie, circolari - scioperi, assemblee sindacali, RSU - convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva.

Ufficio acquisti

Si occupa di: - gestione materiale - controllo Consip - procedure affidamento: preventivi, determine, ordine e registro inventario - acquisizione DURC, Cig e dichiarazione tracciabilità flussi - scarico e controllo fatture elettroniche, importazione in Gecodoc - inserimento procedure in trasparenza, inserimento varie nel sito della scuola - contratti con esperti esterni - visite e viaggi di istruzione: (parte contabile: preventivi, ordini...) - compilazione modello incarichi accompagnatori - corsi di aggiornamento del personale - rapporti con il Comune/enti e associazioni.

Ufficio per la didattica

Si occupa di alunni: -iscrizioni, -trasferimenti, -obbligo istruzione, -esami, attestati, certificati, -registro elettronico, pagelle, -aggiornamento e controllo piani di studi, -diplomi, libretto scolastico, fascicoli, -infortuni, assicurazione, -mensa, -libri di testo, circolari varie, -rilevazioni e statistiche varie, invalsi - documentazione alunni stranieri, organico alunni diversamente abili e predisposizione documentazione, attestati vari - archiviazione documenti alunni -informazioni varie alunni e



famiglie, pediculosi -entrata anticipata/uscita posticipata e deleghe, autorizzazione all'uscita autonoma.

Uffici personale Docente e ATA

Si occupa di: -gestione docenti T.D. e T.I.: assunzioni, periodo di prova docenti, doc. rito, certificati, congedi/assenze, permessi orari, movimenti, cessazioni, inquadramenti contrattuali e riconoscimento servizi, procedimenti pensionistici, fascicoli, registri vari -gestione progetti docenti -gestione supplenti docenti (ind. supplenti-contratti-assenze-certificati) -gestione personale ATA (assenze, permessi) periodo di prova, scarico graduatorie ATA, conteggio ore straordinarie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=edff68d239f84252bb62d00563bf45d6

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=edff68d239f84252bb62d00563bf45d6

Modulistica da sito scolastico [Modulistica in aree dedicate nel sito di Istituto e nel Registro elettronico](#)

Segreteria digitale <http://www.iccasier.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Alunni Stranieri

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Rete CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete OrientaTreviso

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Teatro

Azioni realizzate/da realizzare • Risorse logistiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete d'Ambito n.15

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Coordinamento pedagogico Sistema Integrato 0-6

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con l'Ente Locale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Destinatario di finanziamenti assegnati dall' Ente Locale

Approfondimento:

L' Ente Locale sostiene e collabora con la Scuola condividendone le finalità educative e formative sia attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione/miglioramento degli edifici scolastici e delle infrastrutture sia attraverso l'elargizione di un contributo economico annuale.

Come da Convenzione sottoscritta tra Scuola ed Ente Locale, il contributo è finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa tramite la realizzazione di progetti, curricolari ed extracurricolari, che arricchiscono il bagaglio culturale e promuovono lo sviluppo delle competenze degli studenti e all'implementazione delle infrastrutture necessarie alla gestione amministrativa e didattica (es. materiali e programmi per il funzionamento delle strutture tecnologiche di cui la Scuola è dotata).

Denominazione della rete: **Convenzione PCTO con Istituti superiori di Treviso**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Risorse condivise

- Studenti di altro Istituto

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Approfondimento:

La scuola ospita studenti degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado che devono svolgere le ore di PCTO. In base all' indirizzo del corso di studi seguito possono agire come supporto ai docenti impegnati in corsi pomeridiani di recupero o potenziamento delle abilità e competenze, in attività di manutenzione dei laboratori e delle strumentazioni informatiche o in altri compiti.

Nel nostro Istituto vengono seguiti da un docente individuato come tutor che collabora e coordina i vari interventi.

Denominazione della rete: **Convenzioni con Associazioni sportive del territorio**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocini formativi

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente ospitante

Approfondimento:

Convenzione per attività di tirocinio per studenti universitari.

Denominazione della rete: Rete APC – Alto potenziale cognitivo



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo è di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo o gifted.

La Rete APC si propone perciò le seguenti finalità:

- il supporto e la formazione per docenti
- il recupero delle esperienze e delle buone pratiche già esistenti nelle scuole
- la creazione di un percorso condiviso per la definizione di strumenti e/o di un protocollo di intervento precoce
- la corretta informazione ai genitori Rete APC di Treviso
- il dialogo con gli specialisti ed i ricercatori del settore, sia per quanto attiene alla formazione degli insegnanti, sia per ciò che riguarda la sperimentazione didattica e la ricerca-azione in ambito scolastico
- il contatto e confronto permanente con CTS e CTI, con l'Ufficio d'Ambito Territoriale di TV e degli UAT delle provincie di appartenenza delle scuole aderenti



- il confronto con le ULSS, per giungere a valutazioni psicodiagnostiche quanto più idonee alle situazioni individuali
- lo studio e la proposta multilivello di soluzioni normative e regolamentari che consentano lo sviluppo di piani di accompagnamento delle persone con APC verso una migliore gestione delle loro potenzialità.

Denominazione della rete: Convenzione FIPSAS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Attività didattiche organizzate dalla Federazione Italiana Pratica Sportiva e Attività Subacquee a prevenzione delle forme di dipendenza.

Denominazione della rete: Convenzione IC Paganelli (MI)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Convenzione per attività di tirocinio e osservazione previste nei corsi di abilitazione di didattica differenziata Montessori 6-11 che si svolgono presso l'IC "Paganelli" di Cinisello Balsamo (MI).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione didattica per competenze e valutazione

L'Istituto scolastico propone iniziative di aggiornamento e autoaggiornamento sulle seguenti attività formative: - griglie e rubriche valutative - criteri di valutazione comuni e condivisi Le attività laboratoriali possono svolgersi sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto. E' data libera scelta ai Docenti sulla tipologia del corso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Auto - aggiornamento
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Rete d'Ambito, MI
---------------------------	-------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete d'Ambito, MI

Titolo attività di formazione: Formazione innovazione didattica - competenza digitale



Percorsi sull'uso delle nuove tecnologie; Percorsi sull'utilizzo del registro elettronico; Percorsi sull'utilizzo di Google Apps; Percorsi sul Coding e sulla robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Auto - aggiornamento

Formazione di Scuola/Rete Rete d'Ambito, MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete d'Ambito, MIM

Titolo attività di formazione: Formazione Inclusione

Laboratori mirati sulle disabilità: autismo, difficoltà di apprendimento; Laboratori mirati sui BES: dislessia, ADHD, altro; Formazione sulla gestione documentale BES; Formazione su APC (Alto Potenziale Cognitivo); Percorsi su Alunni stranieri di prima accoglienza e non.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Scrivo, leggo bene

Il progetto "Scrivo, leggo bene" ideato dall'ULSS n. 2 e dal CTI "Treviso Sud" nasce con l'intento di intervenire a sostegno del bambino qualora egli presenti delle difficoltà nella fase di apprendimento della lettura e della scrittura, offrendo alle insegnanti prima ed ai genitori poi, strumenti e suggerimenti adatti a promuovere il processo di sviluppo delle abilità di base per ridurre le difficoltà attuali e limitare gli eventuali sviluppi deficitari successivi. Il percorso avviene in autoformazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti di classe prima scuola primaria

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- auto -aggiornamento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Obiettivi: Gli interventi sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, generali e specifiche, teoriche e pratiche, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, di prevenzione, di classificazione e valutazione dei rischi, connessi agli ambiti di attività e maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e altrui.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• formazione con RSPP

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Bullismo e Cyberbullismo

Formazione sulla normativa e adempimenti, Analisi del materiale a disposizione, Studio di casi, Individuazione di strategie di azione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Auto - aggiornamento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione metodo Montessori

Presentazione della metodologia Montessori: delle tecniche di insegnamento, della strutturazione degli ambienti, dell'utilizzo dei materiali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Scuole organizzatrici

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuole organizzatrici



Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione ai sensi del REG EU 679/2016 e D. Lgs. 101/2018 in materia di trattamento dei dati sensibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

• Incontro tematico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Una delle novità più rilevanti della legge 107 del 13 luglio 2015 riguarda la formazione degli insegnanti che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" e che, connessa con la funzione docente, rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la crescita professionale di chi opera in esso.

Le iniziative di formazione vanno definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, con il Piano di miglioramento di cui al DPR n. 80 del 2013 e con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale.



Il piano di formazione attualmente risulta ancorato principalmente alle risultanze del RAV ed all'analisi dei bisogni formativi degli insegnanti. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

- programmazione per competenze
- criteri di valutazione comuni e condivisi
- formazione sicurezza
- formazione bullismo e cyberbullismo
- sviluppo delle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- percorsi personali di sviluppo professionale dei docenti inerenti il piano di miglioramento.



Piano di formazione del personale ATA

Procedure contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia concessionaria della piattaforma per il bilancio

Registro elettronico Argo

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Concessionario Argo di zona

Formazione Gestione Progetti PON

Descrizione dell'attività di formazione	Programmazione e rendicontazione progetti PON
---	---

Destinatari	Personale coinvolto
-------------	---------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Adeguamento al Regolamento Europeo 679/16
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RPD

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

Procedure amministrative: trattamento pensionistico

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete INPS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Formazione per ATA

Descrizione dell'attività di formazione

Percorsi amministrativi e contabili relativi agli adempimenti e alle scadenze dell'area Alunni, dell'area Personale e dell'area Contabilità/Acquisti.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

MIM, rete ambito TV15, enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM, rete ambito TV15, enti accreditati